



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

RODARI-MARCONI

APIC83700A

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola RODARI-MARCONI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **09/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0013541** del **09/12/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/12/2022** con delibera n. 5*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 26** Principali elementi di innovazione
- 28** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 29** Aspetti generali
- 30** Insegnamenti e quadri orario
- 33** Curricolo di Istituto
- 38** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 48** Attività previste in relazione al PNSD
- 50** Valutazione degli apprendimenti
- 62** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 67** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 81** Aspetti generali

- 82** Modello organizzativo
- 89** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 91** Reti e Convenzioni attivate
- 94** Piano di formazione del personale docente
- 96** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Porto Sant'Elpidio è un giovane comune della provincia di Fermo - il secondo più grande per densità demografica dopo il capoluogo - che nel 1952 ha raggiunto la sua autonomia, data dalla suddivisione amministrativa della città di Sant'Elpidio a Mare. Negli anni '60 e '70 del secolo scorso, con il progressivo sviluppo del settore calzaturiero, si è intensificato l'insediamento di molti lavoratori, specializzati nel settore, provenienti da tutta Italia. Dagli anni '80 è aumentato anche il flusso migratorio di popolazione straniera originaria soprattutto dell'est Europa, delle coste africane ma anche proveniente dal Pakistan e dalla Cina, che ha contribuito a trasformare il tessuto sociale del paese e ad intensificare lo scambio interculturale tra la popolazione, diventata sempre più eterogenea e ampia. Il tasso di immigrazione cittadina, pari nel 2021 al 10%, supera di 2 punti la media regionale con forte grado di mobilità in entrata ed uscita. Il tasso di presenza di alunni stranieri a scuola ha raggiunto nell'a.s. 2021/2022 il 18,5% alla Primaria, superando di 7 punti percentuali la media italiana, e il 16,4 % alla Secondaria, superando di 6 punti percentuali la media italiana. Va rilevato che il flusso migratorio coinvolge in particolar modo famiglie giovani con un numerosità maggiore rispetto alla media dei residenti. In termini di servizi questo aumento ha richiesto un impegno maggiore nel soddisfacimento di alcuni servizi fondamentali per l'area immigrati, come la mediazione culturale e la facilitazione linguistica, ma le risorse messe in campo non sempre riescono a soddisfare il fabbisogno.

Nonostante i numerosi interventi di promozione al turismo da parte delle varie amministrazioni, attraverso la realizzazione di infrastrutture e opere pubbliche, la situazione economica, già nel 2016 pesantemente colpita dal sisma, risente oggi degli effetti della recente crisi causata dalla pandemia del virus SARS-COVID-19 che ha colpito indistintamente tutti i settori: si è passati dunque da un livello socio-economico medio- alto delle famiglie negli anni '90, prevalentemente occupate nel settore calzaturiero, ad una crisi economica che nel corso degli ultimi anni si è gradualmente diffusa a causa di un significativo aumento del tasso di disoccupazione, oggi al 4,8%.

Il nostro Istituto accoglie alunni che hanno un'età che va dai 2 anni e 8 mesi ai 14/16 anni e provengono generalmente dallo stesso territorio comunale. Registra una continua crescita della presenza di alunni stranieri ed extracomunitari per un totale di 189 bambini (17,05 %) alcuni dei quali si iscrivono anche in



corso d'anno, ma molti sono quelli nati in Italia.

La partecipazione degli adulti alla vita della scuola è molto sentita a livello individuale, buona anche in sede assembleare o di organi collegiali. Nonostante ciò, non tutte le famiglie sono in grado di attivare adeguati stimoli per un equilibrato sviluppo socio-affettivo dei propri figli. Sono infatti presenti, in quasi tutte le classi, alunni che vivono uno stato di disagio e mostrano difficoltà nel rispettare le regole di civile convivenza.

L'Istituto persegue i propri fini educativi in sinergia con le altre agenzie educative presenti sul territorio, la cui opera rappresenta per la scuola una risorsa sempre più utile e necessaria: sono infatti i centri e le associazioni che, unitamente ai gruppi di volontariato, alle parrocchie, agli operatori del Comune, affiancandosi alla scuola, svolgono un'opera di prevenzione primaria nei confronti dei disagi giovanili.

Il reale contesto di vita nel quale i bambini sono inseriti mette in evidenza alcune problematiche che si riscontrano in ogni realtà scolastica:

- Limitata opportunità di dialogo e di relazione
- Uso improprio di strumenti tecnologici e multimediali;
- Fruizione passiva dei messaggi;
- Tendenza a soddisfare immediatamente qualsiasi bisogno senza porsi il problema dell'autocontrollo.

Le osservazioni e le riflessioni poste dai docenti dell'Istituto evidenziano alcune caratteristiche, quali:

- Fragilità emotiva;
- Mancanza di autocontrollo;
- Conflittualità relazionale;
- Difficoltà a rispettare le regole;
- Limitata capacità attentiva;
- Difficoltà linguistico -espressive.



Tenuto conto della peculiarità del contesto socio-culturale in cui la scuola opera, ma anche del delicato periodo storico che stiamo affrontando, è emersa l'esigenza di organizzare attività di sostegno allo studio, di animazione espressiva e teatrale, ricercando la collaborazione col territorio. Si è pertanto promossa una solida rete formativa con gli enti territoriali e le associazioni, che aiuti l'integrazione scolastica e sociale di minori e adolescenti, utilizzando modelli alternativi a quelli veicolati dai media. È stato attivato, in collaborazione con l'ambito sociale territoriale, un progetto per la gestione dei conflitti, che prevede l'intervento di un counselor e di una psicologa, rivolto in orario scolastico agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado e in orario serale ai genitori. È attivo anche uno sportello di consulenza-ascolto con la psicologa, per fronteggiare le nuove problematiche psicologiche emerse a seguito del lungo periodo di lockdown, in cui i bambini e ragazzi sono stati lontani dalla scuola e privati della loro normale vita sociale. Numerosi sono anche i progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa che mirano a sollecitare positive relazioni, motivazione e interesse allo studio. È già attivo da diversi anni un percorso di Life-coaching umanistico ("Futuri talenti") rivolto agli alunni della scuola Secondaria di primo grado.

Nell'intento di perseguire tali prospettive, la scuola non può prescindere dalla costante collaborazione della famiglia.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

RODARI-MARCONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	APIC83700A
Indirizzo	VIA PATRIOTI DELLE MARCHE, 5 PORTO SANT'ELPIDIO 63821 PORTO SANT'ELPIDIO
Telefono	0734993437
Email	APIC83700A@istruzione.it
Pec	apic83700a@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icrodarimarconi.edu.it

Plessi

ARCOBALENO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	APAA837017
Indirizzo	VIA PESARO P.S.E. ZONA FALERIENSE 63821 PORTO SANT'ELPIDIO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via PESARO snc - 63018 PORTO SANT'ELPIDIO FM

IL GRILLO PARLANTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice APAA837028

Indirizzo FRAZ. CRETAROLA PORTO SANT'ELPIDIO 63821
PORTO SANT'ELPIDIO

Edifici

- Via Edmondo De Amicis snc - 63018 PORTO SANT'ELPIDIO FM

LE COCCINELLE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice APAA837039

Indirizzo VIA SAN FILIPPO PORTO S.ELPIDIO 63821 PORTO
SANT'ELPIDIO

Edifici

- Strada San Filippo s.n.c. - 63018 PORTO SANT'ELPIDIO FM

CRETAROLA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice APEE83701C

Indirizzo FRAZ. CRETAROLA PORTO S.ELPIDIO 63821 PORTO
SANT'ELPIDIO

Edifici

- Via Edmondo De Amicis snc - 63018 PORTO SANT'ELPIDIO FM

Numero Classi 5

Totale Alunni 120

SC.PRIMARIA GIANNI RODARI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice APEE83702D



Indirizzo VIA PESARO 17 PORTO S.ELPIDIO 63821 PORTO SANT'ELPIDIO

Edifici • Via Pesaro 17 - 63018 PORTO SANT'ELPIDIO FM

Numero Classi 15

Totale Alunni 307

MARTIRI RESISTENZA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice APEE83703E

Indirizzo VIA MARTIRI DELLA RESISTENZA PORTO SANT'ELPIDIO 63821 PORTO SANT'ELPIDIO

Edifici • Via Martiri della Resistenza snc - 63018 PORTO SANT'ELPIDIO FM

Numero Classi 6

Totale Alunni 115

P.S.ELPIDIO SC.M."MARCONI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice APMM83701B

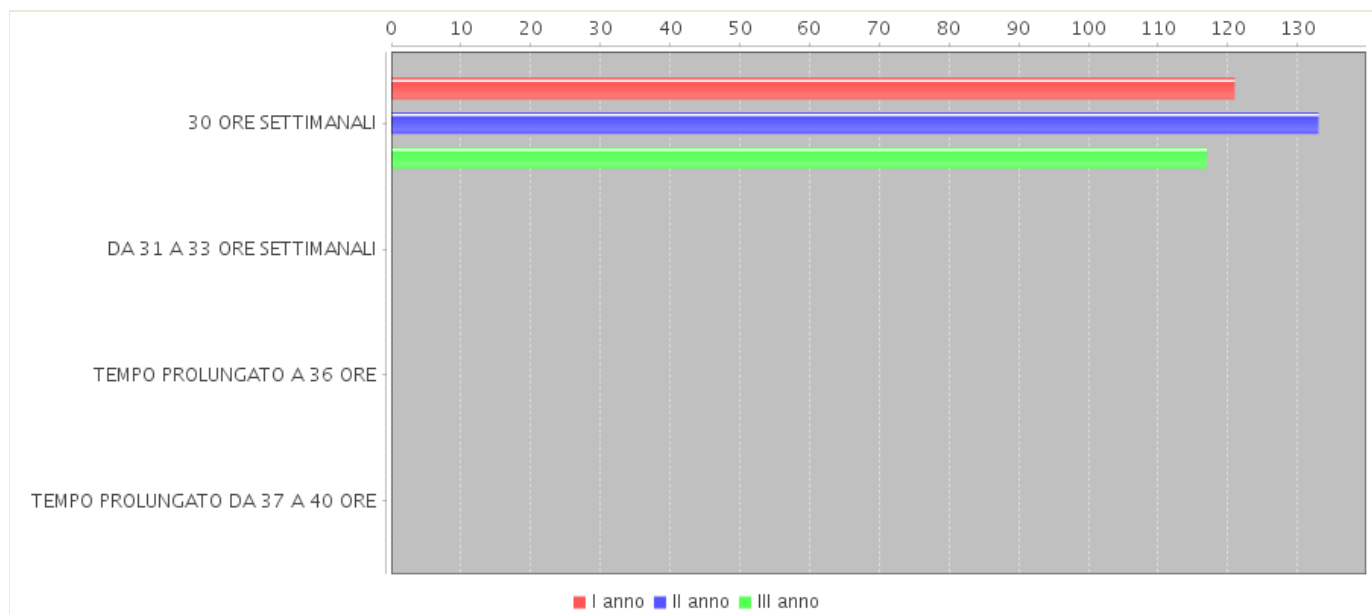
Indirizzo VIA LEGNANO PORTO SANT'ELPIDIO 63821 PORTO SANT'ELPIDIO

Edifici • Via LEGNANO snc - 63018 PORTO SANT'ELPIDIO FM

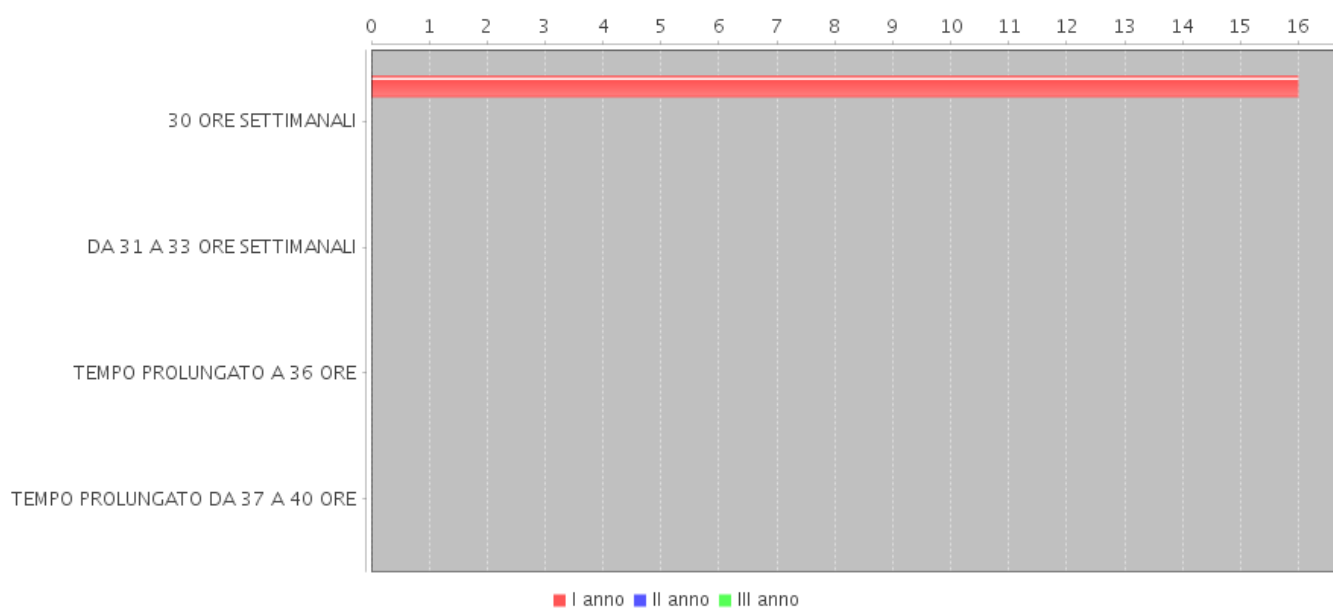
Numero Classi 16

Totale Alunni 371

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Multimediale	4
Biblioteche	Classica	4
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	

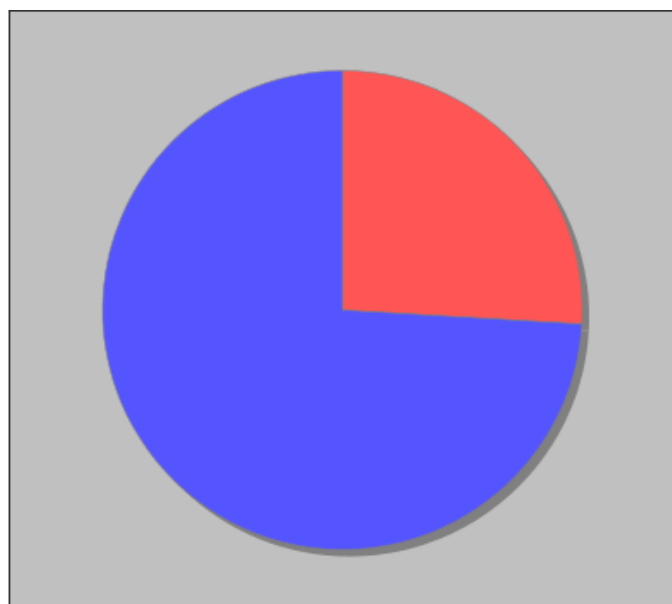


Risorse professionali

Docenti	116
Personale ATA	25

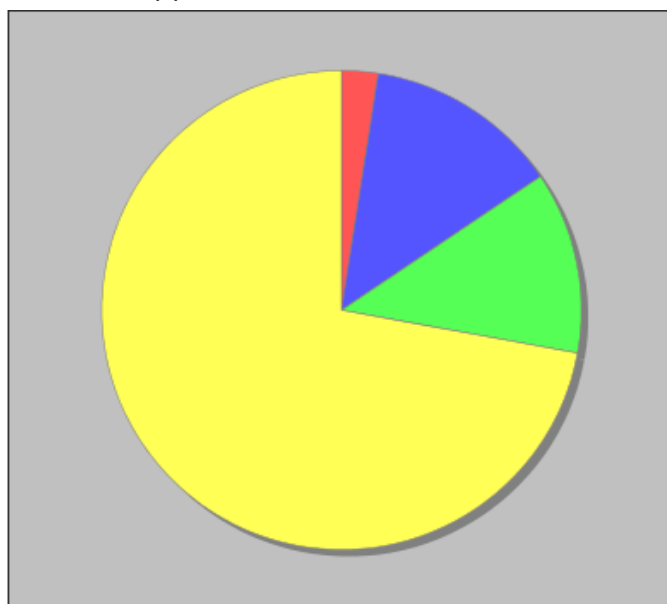
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 42
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 120

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 16
- Da 4 a 5 anni - 15
- Piu' di 5 anni - 88



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo Rodari-Marconi pone al centro della propria azione lo sviluppo della persona nella sua interezza, predisponendo un percorso di formazione e di apprendimento che ne prevenga il disagio, la valorizzi e porti alla luce le sue potenzialità, affinché dia il proprio contributo libero e consapevole, all'interno della comunità in cui vive, intendendo, con quest'ultima, non solo la scuola e il contesto socio-culturale di riferimento, ma anche lo Stato e, più in prospettiva, la comunità di destino internazionale nella quale ciascun cittadino è chiamato a cooperare per la costruzione del bene comune.

Tenendo conto dei bisogni formativi emersi dal territorio e in linea con la mission del nostro Istituto, si ritiene opportuno attivare percorsi educativi e didattici mirati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- definizione di un sistema di orientamento.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave Comunicazione nella madrelingua, Comunicazione nelle lingue straniere e Competenza matematica attraverso la didattica laboratoriale per competenze.

Traguardo

Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese nella Scuola Secondaria di I grado.

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento della progettazione didattica e valutazione per competenze verso il successo formativo di tutti e una minore disparità tra le classi.

Traguardo

Diffusione del 30% della didattica per competenze centrata sul problem solving e su compiti autentici. Potenziamento delle competenze di lingua straniera inglese alla scuola primaria.

Priorità

Promuovere il benessere dei ragazzi attraverso il riconoscimento delle abilità personali e sociali necessarie per gestire l'emotività e le relazioni e sviluppare maggiore consapevolezza riguardo alle tematiche connesse alla legalità e alla prevenzione della



dipendenza digitale, del bullismo e del cyberbullismo.

Traguardo

Partecipazione attiva da parte di alunni e genitori alle iniziative promosse dall'Istituto relative alla promozione del benessere, alla legalità e alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Potenziamento della progettazione didattica e valutazione per competenze**

In una società caratterizzata da una dimensione liquida e in continua evoluzione, i saperi perdono di consistenza se non si comprende che i cittadini del domani, i nostri giovani, devono sviluppare competenze spendibili nella vita e nel mondo del lavoro. La scuola in questo ha un ruolo centrale nella promozione delle competenze come “combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto”. L’adozione di una progettazione, didattica e valutazione per competenze diventa un modo di fare scuola e permette agli studenti di imparare in modo significativo, autonomo e responsabile, diventando protagonisti della propria crescita.

La comunità docente ricerca percorsi innovativi creando ambienti di apprendimento che mettano al centro gli studenti e permettano loro di apprendere in modo significativo, promuovendo la cooperazione e l’abitudine a lavorare assieme, personalizzando i percorsi. Ciascuno studente trova modo e spazio per apprendere nel modo a lui più adatto, nel modo più soddisfacente e significativo, valorizzando le potenzialità di ciascuno e promuovendo l’autovalutazione e la metacognizione.

MODALITA' ATTUATIVE

Implementazione della progettazione e didattica per competenze attraverso:

1 - la revisione, rielaborazione ed utilizzo di UDA per competenze comuni con predisposizione di compiti unitari. Tali unità dovranno essere:

disciplinari - due per quadrimestre



interdisciplinari - relative all'Educazione Civica, disciplina trasversale a tutte le altre: si sviluppa una macro UDA all'anno scegliendo un tema comune per tutti e tre gli ordini e promuovendo lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza attiva, in particolare l'imparare ad imparare, l'imprenditorialità, l'autonomia, le competenze sociali, digitali, metalinguistiche, matematiche, di consapevolezza ed espressione culturale.

2 - L'elaborazione di strumenti specifici come rubric valutative ed autovalutative, griglie di osservazione e diari di bordo che permettano di osservare e riflettere sul percorso di apprendimento, sviluppando la metacognizione e permettano rimodulazioni del percorso progettuale.

3 - Autoformazione con momenti dedicati. durante le **classi parallele** (Sc. primaria) e **dipartimenti disciplinari** (Sc. Sec. di I grado): docenti pionieri che hanno seguito la formazione d'Ambito o del MODI MOF, a ricaduta implementano la formazione negli spazi dedicati di incontro.

4- Implementazione delle buone pratiche negli spazi di incontro.

5 - Creazione di un archivio digitale che possa raccogliere UDA, strumenti valutativi, materiale utile.

6 - Formazione nell'ambito del MODI MOF (rete di scuole innovative che adottano il modello organizzativo finlandese) che ha alla base una didattica per competenze, innovativa e laboratoriale. Nell'ambito della rete MODI MOF alcuni docenti seguono la formazione per poi implementarla a livello di Istituto in autoformazione. **Nuclei tematici:** creazione di ambienti innovativi di apprendimento, promozione dell'empatia, metodo Rossi (innovativo approccio al cooperative learning), WRW (WRITING READING WHORKSHOP) - la scuola diventa comunità di lettori e scrittori.

7 - PAUSA DI UNA SETTIMANA PER TUTTA LA SCUOLA A QUADRIMESTRE: Al fine di personalizzare i percorsi e permettere il recupero e il consolidamento delle competenze si prevede una pausa di una settimana ogni quadrimestre: la scuola rallenta il ritmo, utilizza una didattica lenta ma significativa permettendo la personalizzazione dei percorsi.



8 - Adozione della pedagogia della lumaca: la scuola rallenta il proprio ritmo per permettere agli alunni di interiorizzare i percorsi e raggiungere un apprendimento significativo. Si parte dalla considerazione che bisogna “perdere tempo per guadagnarne” perché solo sperimentando attraverso la realizzazione di laboratori, attraverso il gioco, permettendo la riflessione, l’osservazione si favorisce un apprendimento significativo. Docenti pionieri seguiranno la formazione prevista nel percorso MODI MOF con Stefano Rossi per poi implementarla all’interno dell’istituto negli spazi di incontro, programmazione per la Sc. Primaria e Dipartimenti per la Sc. Sec, di I grado.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziamento della progettazione didattica e valutazione per competenze verso il successo formativo di tutti e una minore disparità tra le classi.

Traguardo

Diffusione del 30% della didattica per competenze centrata sul problem solving e su compiti autentici. Potenziamento delle competenze di lingua straniera inglese alla scuola primaria.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



Potenziare la didattica laboratoriale attraverso la progettazione di compiti di realtà e l'utilizzo di strumenti utili alla valutazione per competenze.

Progettazione e realizzazione di UDA disciplinari e interdisciplinari

Creazione di un archivio digitale di compiti autentici

Predisposizione di strumenti utili alla progettazione e alla valutazione per competenze, quali modelli di progettazione, griglie di osservazione, di valutazione/autovalutazione.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Attività di formazione e autoformazione dedicate alla progettazione ed alla valutazione per competenze

● **Percorso n° 2: Potenziamento della Comunicazione nella madrelingua, Comunicazione nelle lingue straniere (inglese) e Competenza matematica**

Il mondo di oggi è caratterizzato da continui flussi di persone e scambi di informazioni che avvengono in tempi molto celeri. I nostri giovani devono acquisire competenze che possano spendere anche in contesti internazionali. Tra queste competenze chiave basilare è quella che prevede la padronanza linguistica di lingue straniere.



Per il potenziamento nella madrelingua inglese e la comunicazione nelle lingue straniere :

1. **L'implementazione nelle future classi prime della Sc Primaria tempo pieno del potenziamento dell'inglese** con un aumento di almeno 3 ore. Si specifica che è già presente un percorso di potenziamento nelle attuali classi prime della Sc Primaria. Le difficoltà non mancano nell'organizzazione di un simile potenziamento per il tempo normale della Sc. Primaria: infatti la Sc a tempo pieno è caratterizzata da un tempo diluito di 40 ore contro le 27/29 ore del tempo normale.

2. **L'ingresso di una docente di madrelingua inglese** sia per la Scuola Primaria al completo (tempo pieno e tempo normale), che per la Sc. Sec. di I grado con le seguenti modalità organizzative:

- nella Scuola Primaria si realizzeranno per ogni classe moduli di 6 settimane per un totale di 6 ore di inglese;

- nella Scuola Secondaria di I grado si prevedono per ogni classe moduli di 6 settimane per un totale di 6 ore in cui alcune discipline saranno svolte in lingua inglese.

Sono previsti fino a tre moduli annuali. Al termine di ogni modulo si realizzerà una pausa di circa due settimane per monitorare il progetto, comprendere l'indice di gradimento e correggerne eventuali criticità.

Tale progetto " **English, a door for the future**" verrà proposto su base volontaria con un contributo dei genitori.

Tale progetto con modalità organizzative diverse si proporrà anche a partire dalla Scuola dell'Infanzia.

3. **Gemellaggi con scuole inglesi** per corrispondenza in lingua.

4. **Viaggi studio all'estero** a settembre, possibilmente prima dell'inizio della scuola.

5. **Creazione di ambienti innovativi di apprendimento** per il listening

6. **Adesione a progetti che prevedano spettacoli teatrali in lingua inglese, anche interattivi**

7. **Autoformazione docenti per potenziamento della lingua inglese**

8. **Implementare biblioteca scolastica con testi in lingua inglese.**

Per il recupero delle competenze sia di comunicazione nella madrelingua, sia nella lingua inglese che nella matematica in particolare per la Sc Sec, di I grado ci si ricollega alla priorità "promozione di una progettazione, didattica e valutazione per competenze" . Si propone:



1 - la revisione, rielaborazione ed utilizzo di UDA per competenze comuni con predisposizione di compiti unitari, almeno una per quadrimestre.

2 - L'elaborazione di strumenti specifici come rubric valutative ed autovalutative, griglie di osservazione e diari di bordo che permettano di osservare e riflettere sul percorso di apprendimento, sviluppando la metacognizione e permettano rimodulazioni del percorso progettuale.

3 - L'autoformazione con momenti dedicati. durante le **classi parallele** (Sc. primaria) e **dipartimenti disciplinari** (Sc. Sec. di I grado): docenti pionieri che hanno seguito la formazione d'Ambito o del MODI MOF, a ricaduta implementano la formazione negli spazi dedicati di incontro.

4- Implementazione delle buone pratiche negli spazi di incontro.

5 - Creazione di un archivio digitale che possa raccogliere UDA, strumenti valutativi, materiale utile.

6 - Formazione nell'ambito del MODI MOF (rete di scuole innovative che adottano il modello organizzativo finlandese) che ha alla base una didattica per competenze, innovativa e laboratoriale. Nell'ambito della rete MODI MOF alcuni docenti seguono la formazione per poi implementarla a livello di Istituto in autoformazione. **Nuclei tematici:** creazione di ambienti innovativi di apprendimento, promozione dell'empatia, metodo Rossi (innovativo approccio al cooperative learning), WRW (WRITING READING WHORKSHOP) - la scuola diventa comunità di lettori e scrittori.

7 - PAUSA DI UNA SETTIMANA PER TUTTA LA SCUOLA A QUADRIMESTRE: Al fine di personalizzare i percorsi e permettere il recupero e il consolidamento delle competenze si prevede una pausa di una settimana ogni quadrimestre: la scuola rallenta il ritmo, utilizza una didattica lenta ma significativa permettendo la personalizzazione dei percorsi.

8 - Adozione della pedagogia della lumaca: la scuola rallenta il proprio ritmo per permettere agli alunni di interiorizzare i percorsi e raggiungere un apprendimento significativo. Si parte dalla



considerazione che bisogna “perdere tempo per guadagnarne” perché solo sperimentando attraverso la realizzazione di laboratori, attraverso il gioco, permettendo la riflessione, l’osservazione si favorisce un apprendimento significativo. Docenti pionieri seguiranno la formazione prevista nel percorso MODI MOF con Stefano Rossi per poi implementarla all’interno dell’istituto negli spazi di incontro, programmazione per la Sc. Primaria e Dipartimenti per la Sc. Sec, di I grado.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave Comunicazione nella madrelingua, Comunicazione nelle lingue straniere e Competenza matematica attraverso la didattica laboratoriale per competenze.

Traguardo

Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese nella Scuola Secondaria di I grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare la didattica laboratoriale attraverso la progettazione di compiti di realtà e



l'utilizzo di strumenti utili alla valutazione per competenze.

Progettazione e realizzazione di UDA disciplinari e interdisciplinari

Creazione di un archivio digitale di compiti autentici

Predisposizione di strumenti utili alla progettazione e alla valutazione per competenze, quali modelli di progettazione, griglie di osservazione, di valutazione/autovalutazione.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Istituzione in corso d'anno di pause didattiche dedicate al recupero e al consolidamento delle competenze.

● **Percorso n° 3: Promozione del benessere**

La promozione del Ben-essere a scuola è alla base di ogni apprendimento significativo e crescita armonica. Se l'alunno si sente accolto e vive relazioni serene, viene volentieri a scuola e si predispone ad un apprendimento efficace. Questo aspetto rimane essenziale in una società come quella del nostro qui ed ora, caratterizzata dal paradigma della liquidità, ove tutto è mutevole. Pertanto la scuola si deve continuamente rimodulare, riaffermando il proprio ruolo di seconda agenzia educatrice, a sostegno della famiglia. Questo anche nella considerazione che la famiglia è



fortemente in crisi. Sono stati e sono anni difficili, siamo appena usciti dalla crisi epidemiologica che ha creato una condizione di forte disagio soprattutto in chi è ancora in crescita e non ha una propria identità ben definita, i nostri giovani.

In questo tempo sono venute meno le occasioni di incontro. Nei minori, abituati all'isolamento e alle restrizioni del periodo epidemiologico, si è indebolita la competenza sociale e la capacità di essere cittadini attivi, accettando regole che permettano una sana convivenza sociale.

Nella considerazione di quanto esposto, nel PdM di questo istituto non può mancare come una costante **la promozione del benessere. E' un aspetto che sempre si dovrà perseguire e che mai verrà raggiunto completamente** proprio perché abbiamo a che fare con un'umanità che è in evoluzione continua. Un'evoluzione dovuta, appunto, non solo alla crescita, ma anche ai condizionamenti esterni.

Nell'offerta formativa della scuola esiste una **macro area dedicata al Ben-Essere** ove sono presenti tutte le iniziative che concorrono alla sua promozione. In particolare, fiore all'occhiello della scuola è il progetto intitolato **"Tutti in carrozza"** che prevede la presenza costante di due figure specializzate: una psicologa e un pedagogo. Tali figure operano a supporto della scuola attraverso:

- uno sportello di ascolto rivolto agli alunni della Sc. Sec. di I grado e ai genitori-docenti di ogni ordine e grado,
- una formazione a supporto degli adulti chiamati al ruolo di pedagogisti, a sostegno della genitorialità,
- laboratori di ascolto e comunicazione, al fine di far emergere criticità sommerse e risolverle: destinatari gli alunni delle classi della Sc. Sec. di I grado e delle ultime classi della Primaria .

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere il benessere dei ragazzi attraverso il riconoscimento delle abilità personali e sociali necessarie per gestire l'emotività e le relazioni e sviluppare



maggior consapevolezza riguardo alle tematiche connesse alla legalità e alla prevenzione della dipendenza digitale, del bullismo e del cyberbullismo.

Traguardo

Partecipazione attiva da parte di alunni e genitori alle iniziative promosse dall'Istituto relative alla promozione del benessere, alla legalità e alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzazione di progetti destinati a migliorare il benessere e la salute psicosociale dei ragazzi e il clima di classe.

○ **Ambiente di apprendimento**

Creazione di ambienti utili a promuovere modalità di apprendimento attivo e collaborativo, creatività, utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Attività di formazione destinate a docenti e genitori, dedicate al potenziamento delle competenze sociali e alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'intento è quello di incentivare la creazione di ambienti di apprendimento adatti ad un utilizzo diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica, al fine di intervenire nei processi formativi, in un'epoca di trasformazioni dei linguaggi della comunicazione e della diffusione dei saperi.

Con l'acquisizione degli elementi strutturali si prevede il conseguimento dei seguenti obiettivi:

-favorire un apprendimento attivo attraverso pratiche di didattica laboratoriale (jigsaw, webquest, il cooperative learning, flipped classroom, peer education, ecc.) che consentano sia di migliorare le capacità relazionali nel gruppo, sia di operare a distanza con la possibilità di istituire forme di comunicazione anche da remoto, con lo scambio di informazioni, di materiali ricercati e scaricati dal web o prodotti in proprio e postati su piattaforme interattive, e con la possibilità di discuterne online, di creare archivi comuni e quant'altro utile alla realizzazione di ambienti innovativi di apprendimento;

-favorire la peer education, che aiuta a superare le difficoltà di apprendimento attraverso la collaborazione tra pari, avvertita dagli studenti come più vicina alle loro consuete pratiche di comunicazione rispetto a didattiche trasmissive ancora molto diffuse e talvolta non coinvolgenti;

-applicare la didattica laboratoriale a tutte le discipline, in modo che esse risultino integrate in processi collegiali di progettazione ed interagiscano tra loro per facilitare gli apprendimenti e favorire l'acquisizione di competenze.

L' Obiettivo generale é quello di supportare e gradualmente sostituire le tradizionali modalità d'insegnamento (lezione frontale) che obbligano lo studente ad una fruizione passiva con metodologie più adatte ai 'nativi digitali';

Obiettivi specifici

Rafforzamento delle competenze chiave e di indirizzo;

Inclusione digitale: competenze digitali e fruizione di informazioni e servizi online tra studenti di contesti sociali svantaggiati / studenti BES, DSA e con disabilità;



innovazione per il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e dell'apprendimento, che garantisce agli studenti le competenze necessarie per un buon inserimento professionale e sociale, attraverso la collaborazione con le imprese e le università;

innovazione curriculare: tecnologie della comunicazione come strumento in grado di potenziare lo studio e i processi di apprendimento individuali;

uso di contenuti digitali: la spinta all'innovazione e l'utilizzo degli strumenti digitali in classe connessi ad internet garantiscono la creazione di materiale scolastico multimediale.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

-Favorire un apprendimento attivo attraverso pratiche di didattica laboratoriale (jigsaw, webquest, il cooperative learning, flipped classroom, peer education, ecc.) che consentano sia di migliorare le capacità relazionali nel gruppo, sia di operare a distanza con la possibilità di istituite forme di comunicazione anche da remoto, con lo scambio di informazioni, di materiali ricercati e scaricati dal web o prodotti in proprio e postati su piattaforme interattive, e con la possibilità di discuterne online, di creare archivi comuni e quant'altro utile alla realizzazione di ambienti innovativi di apprendimento;

-favorire la peer education, che aiuta a superare le difficoltà di apprendimento attraverso la collaborazione tra pari, avvertita dagli studenti come più vicina alle loro consuete pratiche di comunicazione rispetto a didattiche trasmissive ancora molto diffuse e talvolta non coinvolgenti;

-applicare la didattica laboratoriale a tutte le discipline, in modo che esse risultino integrate in processi collegiali di progettazione ed interagiscano tra loro per facilitare gli apprendimenti e favorire l'acquisizione di competenze.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Relativamente alla gestione, progettazione e coordinamento del “Piano Scuola 4.0” in attuazione della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU, il collegio dei docenti definisce:

- un piano per l’allestimento di ambienti di apprendimento aperti e flessibili, intenzionalmente progettati dal docente, in cui sia allestito un variegato repertorio di risorse, anche digitali, tecniche appropriate, strategie e strumenti di scaffolding;
- una progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e su attività didattiche che siano orientate al problem solving, al learning by doing e al reflective learning;
- misure di accompagnamento e formazione specifica per l’utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.



Aspetti generali

Al termine del primo e secondo ciclo, lo studente, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Al termine della Scuola dell' Infanzia il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ARCOBALENO APAA837017

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: IL GRILLO PARLANTE APAA837028

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LE COCCINELLE APAA837039

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CRETAROLA APEE83701C

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SC.PRIMARIA GIANNI RODARI APEE83702D

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MARTIRI RESISTENZA APEE83703E

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: P.S.ELPIDIO SC.M."MARCONI" APMM83701B

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Con la Legge 92/2019 è stato introdotto nell'ordinamento scolastico italiano l'insegnamento dell'Educazione Civica come disciplina autonoma. Tale insegnamento assume una dimensione trasversale, in quanto gli obiettivi di apprendimento individuati non sono ascrivibili a una sola disciplina. Come riportato nelle Linee Guida, il curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. CITTADINANZA DIGITALE

All'insegnamento dell'educazione civica sono dedicate, secondo quanto indicato nella legge 92/2019, non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

Allegati:

Curricolo_Ed_Civica.pdf



Curricolo di Istituto

RODARI-MARCONI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

I docenti dei tre ordini di scuola attraverso incontri di auto-formazione in continuità verticale hanno approfondito i temi forti delle Indicazioni per il Curricolo del 2012, che hanno assunto come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo: "competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali"

Da ciò è scaturita nell'a.s. 2015.16 l'esigenza di elaborare un curricolo verticale a partire dall'individuazione delle competenze in uscita dei tre ordini scolastici. Nell'anno 2016.17 una commissione apposita ha provveduto alla predisposizione di un curricolo dettagliato per i diversi anni di corso che è andato a sostituire le programmazioni precedenti. A partire dall'a.s. 2017/2018 il curricolo verticale è stato acquisito come strumento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. Le programmazioni elaborate ad inizio anno scolastico nella scuola dell'Infanzia per singolo plesso, nella scuola Primaria per classi parallele e nella sc. Secondaria di 1° grado per dipartimenti disciplinari, vengono verificate periodicamente nel rispetto delle diverse opzioni metodologiche e nella valorizzazione della professionalità docente. E' il team dei docenti, successivamente a coniugare il tutto con la realtà di classe articolando e integrando i contenuti in modo interdisciplinare. Si tiene conto dei vari ritmi di apprendimento prevedendo percorsi personalizzati o differenziati non solo per gli alunni diversamente abili.

Le programmazioni vengono allegate al registro elettronico di classe quali strumenti di



programmazione, verifica e valutazione. Esse vengono presentate alle famiglie nelle assemblee convocate all'inizio dell'anno scolastico.

Per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica è stato elaborato un curricolo verticale (consultabile in allegato) in cui vengono declinati, per ogni ordine scolastico, i traguardi di competenza, gli obiettivi di apprendimento, i nuclei tematici e le modalità di valutazione.

Allegato:

ALLEGATI_CURRICOLO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Curricolo di Educazione Civica

Per il "Curricolo verticale di Educazione Civica" si rimanda al paragrafo "Curricolo di scuola".

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: SC.PRIMARIA GIANNI RODARI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: P.S.ELPIDIO SC.M."MARCONI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	



33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● "Ciak si va in scena"

Il progetto teatrale - musicale nasce da un'analisi dei bisogni emergenti dalla stessa pratica educativo-didattica della nostra scuola che si sente più che mai chiamata a rendere operante il dettato dell'art.3 della Costituzione della Repubblica Italiana dove si afferma la pari dignità sociale di tutti i cittadini e la loro eguaglianza davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. Tra i nostri alunni, soprattutto tra i più grandi, rileviamo con sempre maggiore frequenza un senso di insicurezza, disorientamento, incertezza, indebolimento del sentimento di solidarietà e della memoria storica, una forma di "disagio" che rischia di manifestarsi con comportamenti a rischio di devianza, contro la quale si è chiamati a lottare, spesso con strumenti inadeguati. Il mezzo teatrale e musicale diventa strumento pedagogico trasversale a tutti i linguaggi e le discipline curriculari e nello stesso tempo un modo per migliorare le dinamiche relazionali tra i ragazzi, per dare ampio spazio all'espressione delle emozioni, per includere chi fa più fatica, per valorizzare le diverse intelligenze, quindi un'occasione preziosa di socializzazione e crescita. Il teatro è quindi uno strumento fortemente inclusivo che educa al rispetto, alla diversità. Attività previste: TI PIACE L'OPERA -Ascolto delle arie che compongono l'opera. -Memorizzazione di alcune arie. -Lettura, comprensione e sintesi della storia. -Disegni, brevi componimenti. - Partecipazione, il 12 maggio, alla rappresentazione dell'opera lirica "Il flauto magico" di Mozart presso il Teatro dell'Aquila a Fermo. PROGETTO NATALE -Memorizzazione di poesie e canzoni natalizie. -Laboratori espressivi dove ognuno può esprimere sentimenti ed emozioni con diversi mezzi, in riferimento alle tematiche affrontate e riguardanti il Natale. -Preparazione di lavoretti da donare alle famiglie. -Uscite sul territorio. -Realizzazione di spettacoli finali. PROGETTO CARNEVALE Verrà allestita una festa in maschera all'interno di ogni singola scuola, con balli e giochi di gruppo. PROGETTO TEATRO - Le classi della Primaria parteciperanno a dei laboratori settimanali mirati a stimolare lo sviluppo personale, relazionale/sociale e motorio. In particolare avvicinare gli alunni alla figura del clown, ai suoi giochi ed ai suoi modi, significherà far conoscere loro le tecniche di improvvisazione e avvicinarsi all'arte stessa del clown. Gli alunni e le alunne saranno invitati a creare, individuare, il proprio clown interiore, così da imparare a farlo esprimere, anche improvvisando, secondo la propria sensibilità, nel rispetto del proprio sentire e del proprio modo di essere. Per la secondaria I grado il progetto si articola in quattro laboratori in orario extra curricolare: recitazione, musica, ballo e scenografia. I laboratori



saranno tenuti da esperti e da docenti che svilupperanno nei diversi linguaggi il tema scelto. CINEMA - Lezioni di linguaggio cinematografico - Laboratori di nuove tecnologie (percorso ologrammi; cinema 360o; VR/AR; 3D Videomapping) - Workshop di formazione docenti - Laboratorio di sceneggiatura - Incontri al Cinema - Uscita didattica al Laboratorio astronomico - Evento finale (percorso in realtà aumentata e allestimento in videomapping) CACTUS FILM FESTIVAL Il progetto promuove esperienze di crescita relazionale, culturale ed emotiva attraverso la fruizione di cinema di qualità, in un percorso formativo di promozione e diffusione della cultura dell'audiovisivo. MUSICA MAESTRO Progetto incentrato su vari aspetti della musica come il riconoscimento e riproduzione di ritmi, il canto e la body percussion. GIORNATA DELLA MUSICA Approfondimenti sulle tematiche indicate dagli organizzatori del progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze relazionali ed espressive degli alunni. Acquisizione di una maggiore autonomia nelle scelte individuali e superamento di stereotipi e condizionamenti. Acquisizione di una visione più ampia delle problematiche relative alla diversità. Miglioramento delle competenze di espressione culturale.

Risorse professionali

Esterno



● "Benessere a scuola"

Vivere in un clima di ben-essere psicofisico sicuramente pone gli alunni in una maggiore predisposizione all'apprendimento e renderà lo stesso più motivante. L'istituto pertanto partecipa in rete al progetto dell'Ufficio scolastico regionale "VERSO UNA SCUOLA CHE PROMUOVE SALUTE linee guida per la promozione della salute nelle scuole". ATTIVITA' PREVISTE ORTI A SCUOLA FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE IL MERCOLEDÌ' DELLA FRUTTA (E...VAI CON LA FRUTTA) ASUR MERCOLEDÌ' DELLA FRUTTA COLAZIONE SANA A SCUOLA IO NON SPRECO FRIDAY FOR FUTURE-PLASTIC FREE - RACCOLTA DIFFERENZIATA - IO NON SPRECO PULIAMO IL MONDO FESTA DELL' ALBERO SULLA ROTTA DEI NAVIGANTI TUTTI IN CARROZZA: per implementare le competenze sociali, potersi confrontare sulle problematiche e sulle dinamiche di classe e sull'alleanza educativa, per recuperare i legami persi durante il lockdown e rielaborare l'esperienza fatta. Il progetto prevede l'intervento a più livelli (docenti, genitori e alunni di un educatore e di una psicologa). La metodologia utilizzata è di tipo teorico - esperienziale e prevede l'alternanza tra aspetti teorici e momenti pratici con esercitazioni, role-play, tecniche attive che facilitano il confronto sulle prassi tra docenti che partecipano al corso. La psicologa offrirà un servizio di consulenza individuale sia per i ragazzi, che per le famiglie e i docenti che ne vorranno usufruire, si è pensato fosse importante iniziare a dicembre soprattutto per i ragazzi delle classi terze che possono utilizzare lo sportello per l'orientamento scolastico, come già avvenuto lo scorso anno. L'educatore interviene nelle classi e i ragazzi avranno modo di sperimentare e consapevolizzare il proprio stile comunicativo e allo stesso tempo di rielaborare e interiorizzare quanto di volta in volta emerge, favorendo l'acquisizione di nuove pratiche comunicative, il decentramento culturale nell'ottica dell'ascolto e dell'accoglienza dell'altro per una sana gestione del conflitto. Per le classi che già hanno iniziato il percorso lo scorso anno si proseguirà con attività che permetteranno ai ragazzi di lavorare sulle proprie potenzialità ed emozioni per migliorare le relazioni con gli altri compagni, sulla capacità di gestire i conflitti e sul problem solving. L'intervento per i genitori andrà organizzato nelle modalità consentite dalla normativa, come assemblee speciali di classe per discutere, confrontarsi e parlare delle dinamiche specifiche di classe, per quelle classi che lo richiederanno. Da ottobre a dicembre si provvederà a recuperare gli incontri persi lo scorso anno causa Covid con le attuali classe seconde e terze della scuola "Marconi" e con le classi della Primaria che ne avevano fatto richiesta. Da gennaio verranno coinvolte anche le classi prime della "Marconi". I laboratori e lo sportello di consulenza sarà possibile portarli avanti anche online qualora si presentasse la necessità. MARCHE IN MOVIMENTO SCUOLA ATTIVA KIDS PALLAVOLO , BASKET , NUOTO YOGA DELLA RISATA PROGETTO SCACCHI DANZE CARAIBICHE



YOGA GREEN DAYS

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza dei corretti comportamenti da attuare in situazioni di emergenza. Maggiore rispetto della propria persona, degli altri e dell'ambiente. Miglioramento del clima relazionale nell'ambiente scolastico.

● "Continuità ed orientamento"

Il progetto di continuità e orientamento insiste sulle competenze trasversali degli alunni con particolare interesse per lo sviluppo e l'accrescimento delle competenze sociali, imprenditoriali, emotive, civiche e quelle in materia di consapevolezza ed espressione culturale. Ciò risulta propedeutico al supporto e alla serenità dell'alunno nei diversi momenti di crescita individuati in particolare nelle fasi di passaggio fra i diversi ordini di scuola. Si interviene pertanto adottando progetti e percorsi in cui si prediligono attività didattiche di tipo cooperativo ed esperienze laboratoriali capaci di coinvolgere direttamente e consapevolmente gli alunni nel proprio



percorso di crescita. Le classi coinvolte sono: sezione 5 anni scuola dell'infanzia, classi quarte e quinte scuola primaria e le classi prime e terze della scuola secondaria. ATTIVITA' PREVISTE • Incontri informativi con alunni e con le famiglie dei nuovi iscritti ai tre ordini di scuola. • Incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola, al fine di conoscere e confrontare i rispettivi obiettivi, contenuti, metodi, criteri di verifica, di valutazione e progetti specifici. • Condivisione fra i docenti dei diversi ordini di scuola delle informazioni relative ai futuri iscritti propedeutiche alla formazione delle nuove classi. • Attività didattiche comuni inerenti alla progettazione annuale tra i diversi ordini di scuola (progetto Libriamoci) • Visite di accoglienza tra le classi ponte. • Giochi motori e di socializzazione all'aperto, in classe, in palestra in occasione degli incontri fra le classi ponte. • Letture di storie e fiabe; drammatizzazioni; giochi fonologici e attività di coding predisposte nel progetto didattico di continuità infanzia-primaria. • Visita di accoglienza tra le classi quarte della scuola primaria e le sezioni dell'ultimo anno della scuola d'infanzia per garantire ai futuri alunni della scuola primaria una migliore continuità anche grazie alla presenza di coloro che li hanno introdotti nella nuova realtà scolastica. • Incontri fra le insegnanti delle classi quarte della scuola primaria e delle insegnanti delle sezioni dell'ultimo anno della scuola d'Infanzia per definire le attività relative al progetto Continuità. • Incontro/i tra le docenti responsabili della funzione strumentale dell'Istituto Comprensivo. • Attività laboratoriali per il progetto continuità tra le classi 5 della scuola primaria e le prime della scuola secondaria sul tema dell'Intercultura • Partecipazione delle classi quinte all'open day presso la scuola secondaria di primo grado, durante il quale gli alunni svolgeranno alcuni laboratori didattici di ambiti differenti. • Partecipazione degli alunni della sc. secondaria alle giornate di Scuola aperta (open day) in cui i diversi Istituti superiori illustrano il loro piano dell'offerta formativa in presenza presso la scuola Media o mediante incontri on line. • Attività di orientamento per le classi seconde tra marzo e aprile (Ambito XX-II Faro) • Attività di orientamento per le classi prime della secondaria nel mese di ottobre (Ambito XX-II Faro) • Attività per le classi seconde a partire dal primo quadrimestre (Futuri orizzonti) in previsione della scelta futura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione



- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Saper individuare e valutare interessi e attitudini. - Acquisire maggiore sicurezza e responsabilità nell'affrontare scelte e contesti futuri superando situazioni possibili di ansia - Accrescere la consapevolezza del proprio atteggiamento verso lo studio. - Acquisizione di modelli didattici efficaci e di modalità valutative comuni. - Condivisione di buone pratiche fra insegnanti dei diversi ordini di scuola in funzione di un efficiente curriculum verticale. - Promuovere l'apprendimento cooperativo.

● "Competenze"

Le priorità scelte derivano dall'analisi delle criticità emerse nell'ambito delle competenze disciplinari e comportamentali. Esse risultano fortemente correlate tra loro. Infatti riscontriamo che i livelli bassi di apprendimento corrispondono spesso a situazioni familiari particolarmente difficili e a un contesto socio-culturale poco stimolante. Ciò determina in molti casi un clima relazionale e affettivo problematico e un basso livello di motivazione negli studenti. Si intende creare i presupposti per uscire da tale circolo vizioso, proponendo percorsi di apprendimento maggiormente significativi in quanto organizzati in forma laboratoriale e ludica, in cui gli alunni siano maggiormente attivi nella ricerca di strategie risolutive di problemi o di costruzione del proprio apprendimento. Metodo Feuerstein □ Presentazione sequenziale dei diversi materiali didattici previsti nel metodo Feuerstein preceduta da attività preparatorie e seguite da riflessioni e generalizzazioni □ Attività di confronto e verifica con il centro accreditato per l'insegnamento del metodo Metodo Modi Mof □ Compattazione oraria; □ uso di metodologie laboratoriali ed esperienziali, tutoring, didattica cooperativa (metodo Rossi); □ strategie organizzative e didattiche finalizzate allo "star bene a scuola"; □ realizzazione di un ambiente atto a far crescere l'autostima, l'indipendenza, l'autonomia, la motivazione; □ il bambino al centro di tutto il processo di apprendimento e sviluppo, attraverso la didattica laboratoriale; □ individuazione dei temperamenti e degli stili di apprendimento, delle abilità cognitive, emotive, sociali e fisiche del bambino, oltre che delle competenze chiave previste dalle indicazioni europee; □ gioco libero e strutturato; □ l'uso dell'acquerello al posto delle matite colorate o dei pennelli e del pregrafismo nell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia. Progetto FAI □ Partecipazione alle giornate FAI per la scuola in qualità di uditori; le attività di formazione



saranno curate dagli alunni dell'IS "C. Urbani". Giornate della Matematica □ L'uso del gioco nella matematica ha lo scopo di evidenziare caratteristiche come la creatività e l'intuizione, che contribuiscono a renderla gradevole e avvincente. A tal proposito si intende dedicare alcune giornate a temi matematici divertenti e coinvolgenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Aumento della motivazione negli alunni coinvolti. Modifica del proprio atteggiamento verso lo studio. Acquisizione di modelli didattici efficaci e di modalità valutative comuni. Promozione dell'apprendimento collaborativo. Aumento della capacità di riflessione e metacognizione.

● "Tra le righe"

La scuola si trova ad operare in un contesto socio-culturale poco stimolante che si è modificato ulteriormente a causa delle difficoltà economiche, dovute alla disoccupazione. Elevata è anche la presenza di alunni stranieri. Per evitare la dispersione scolastica e migliorare la situazione, la scuola si attiva predisponendo un ambiente che valorizzi la didattica, l'apprendimento, le diverse culture e favorisca relazioni positive, costruttive e stimolanti. ATTIVITA' PREVISTE - Adesione a "LIBRIAMOCI A SCUOLA" dal 14 al 19 novembre 2022 giornate nazionali della lettura ad alta voce nella scuola. - Incontri con gli autori nell'ambito del programma LIBRINFESTA. - Percorsi di lettura e approfondimento dei testi degli autori che gli alunni incontreranno. - Rielaborazione, animazione e drammatizzazione delle letture. - Partecipazione all'iniziativa nazionale degli editori italiani #IOLEGGOPERCHÉ. - Adesione all'iniziativa nazionale "Lasciateci leggere" promossa dall'associazione Teste fiorite. Ogni giorno alla stessa ora, gli alunni e i docenti, interrompono l'attività di didattica e leggono il proprio libro. - Adesione all'iniziativa della Giunti AIUTACI A CRESCERE, REGALACI UN LIBRO (GIUNTI) che permetterà alla scuola di arricchire la propria biblioteca attraverso le donazioni effettuate nel periodo estivo dai cittadini



nei centri Giunti al punto. -Uscite in biblioteca (se possibili). Implementare il sistema di catalogazione con il sistema winiride e la messa in rete dei libri della biblioteca, con particolare attenzione alla biblioteca della scuola secondaria. - Migliorare l'anagrafe utenti delle biblioteche scolastiche e il servizio prestiti attraverso gli strumenti del backoffice offerti dal catalogo in rete. - Creazione di gruppi di lettura in orario pomeridiano, per sperimentare forme di catalogazione partecipata, realizzare booktrailer e recensioni da pubblicare nel blog o nella pagina Facebook. - Realizzare corsi di aggiornamento per i docenti relativi alla fruizione della biblioteca scolastica d'Istituto e alle reti MLOL, BIBLIOMARCHE. - Servizio di prestito e supporto nella biblioteca centrale della scuola primaria (G. Rodari) e nella biblioteca della sc. Marconi, da effettuarsi nell'orario scolastico da parte di personale interno formato nella catalogazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Miglioramento nella produzione scritta e nella fruizione orale; miglioramento della capacità di ascolto; acquisizione di maggiore consapevolezza delle proprie attitudini; Migliorare la fruizione del fondo librario della biblioteca d'Istituto e delle biblioteche in rete; accrescere l'attenzione della collettività sul valore della lettura; promozione della libera espressività e della crescita personale.

● "Un solo mondo un solo futuro"

Costruzione di un curriculum verticale per acquisire competenze sociali e relazionali e per



consentire il coinvolgimento di tutti gli alunni. Predisposizione di un ambiente che valorizzi la didattica laboratoriale e l'apprendimento di tipo cooperativo, con attenzione all'uso dei vari linguaggi espressivi anche attraverso le nuove tecnologie digitali. ATTIVITA' PREVISTE Area interculturale - FACILITAZIONE LINGUISTICA - MEDIAZIONE CULTURALE - "ITALIANO L2" AREE A RISCHIO - PROGETTO MUS-E: - SCUOLA AMICA UNICEF: - INSIEME PER L'AMBIENTE! Sensibilizziamo le nuove generazioni sulla giustizia climatica - RACCONTAMI UNA STORIA: FIABE DA TUTTO IL MONDO - IO, TU, NOI E IL MONDO Area legalità - PROGETTO LEGALITÀ - CONSIGLIO COMUNALE RAGAZZI - EDUCAZIONE STRADALE: "LA MIA STRADA - EMERGENCY A SCUOLA Area inclusione (alunni disabili) - AUTONOMIA - L'EURO - IO + TE FA NOI - L'ATELIER DELLE MERAVIGLIE: - ORTI A SCUOLA - LA MUSICA PER TUTTI E PER OGNUNO - LA BORSA MAGICA DI MARY POPPINS - IO CUCINO, TU CUCINI...NOI MANGIAMO -TEATRI-AMO BURATTINANDO

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

□ Realizzazione di una scuola intesa come luogo di vita e di cultura, con l'ausilio di metodi e itinerari alternativi e materiali specifici che favoriscano e sostengano la maturazione e l'inserimento sociale. □ Miglioramento delle competenze relazionali e sociali, maggiore attenzione alle problematiche relative all'immigrazione, ai diritti nel mondo, alla pace, alle pari opportunità e condivisione delle situazioni di bisogno vicine e lontane. □ Sensibilizzazione dell'intera comunità locale su questi temi per il superamento di atteggiamenti di indifferenza e



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

chiusura. □ Rafforzamento delle capacità comunicative per l'acquisizione di una maggiore autostima. □ Favorire l'apprendimento delle competenze verbali e relazionali per una positiva inclusione nell'ambiente scolastico.



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI

Grazie alla partecipazione a bandi PNSD l'istituto ha ottenuto i finanziamenti utili ad avviare l'allestimento di ambienti espressamente dedicati alla didattica innovativa. Tali ambienti sono caratterizzati dalla coesistenza tra tecnologia e lettura in spazi di lavoro che consentono di superare il setting della lezione frontale.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: PIANI DI FORMAZIONE SU METODOLOGIE DI INNOVAZIONE DIDATTICA COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

PIANI DI FORMAZIONE SU METODOLOGIE DI INNOVAZIONE DIDATTICA

Nell'ultimo biennio l'Istituto ha avviato una ampia azione di formazione in ambito di didattica digitale innovativa programmando più edizioni di corsi di formazione destinati a tutti i docenti per fornire loro strumenti, metodologie, strategie di lavoro in modo tale da potenziare le competenze in merito alla didattica digitale.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: ANIMATORE DIGITALE E
TEAM DIGITALE
ACCOMPAGNAMENTO

· Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

ANIMATORE DIGITALE E TEAM DIGITALE

Il team Digitale supporta le azioni dei docenti in riferimento alla didattica digitale e accompagna in modo capillare i processi di organizzazione e gestione di Google Worspace for Education in continuo adeguamento con le proposte del PNSD



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

ARCOBALENO - APAA837017

IL GRILLO PARLANTE - APAA837028

LE COCCINELLE - APAA837039

Criteria di osservazione/valutazione del team docente

L'attività di " valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità".

Valutare significa conoscere e capire i bambini e il contesto scolastico, non vuol dire giudicare. Valutare, dunque, è una componente della professionalità dell'insegnante per orientare al meglio la propria azione educativa:

1. All'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza.
2. Durante l'anno scolastico nell'ambito dei percorsi didattici proposti.
3. Al termine dell'anno scolastico per una verifica degli esiti formativi raggiunti dai bambini e della qualità dell'attività educativa.
4. A conclusione dell'esperienza scolastica in un'ottica di continuità con la famiglia e la scuola Primaria.

Poiché non esiste un documento ufficiale di valutazione, le scuole dell'infanzia adottano strumenti propri per la valutazione, utili anche per il passaggio di informazioni al successivo ordine di scuola. A tale scopo, sono state predisposte delle Griglie di osservazione per ciascun anno scolastico, concordate tra tutte le docenti.

Tale documento è scaturito al termine di un percorso di formazione, effettuato qualche anno addietro, con la consulenza e la supervisione delle due psicologhe che hanno condotto la fase sperimentale.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Raccogliendo elementi sulla base di specifici indicatori tramite osservazioni, colloqui – conversazioni, analisi di elaborati prodotti dai bambini, racconti diaristici, prove e test standardizzati,
Documentando gli elementi raccolti,
Confrontandosi e discutendo sugli elementi raccolti e documentati.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Osservare il bambino per ricavare elementi di riflessione sul contesto e l'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

Conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per poter identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare al fine di favorire lo sviluppo e la maturazione.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

P.S.ELPIDIO SC.M."MARCONI" - APMM83701B

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti ingloba in sé una doppia accezione: la prima, percepita e vissuta da tutti, quasi come un senso comune, attribuisce a tale attività la "gestione" della conclusione dell'anno scolastico, o dei "quadrimestri", e porta all'attribuzione di un voto sul profitto dell'alunno che viene poi riportato nel documento valutazione; la seconda accezione è invece centrata sulla "regolazione dell'azione didattica" attraverso la raccolta di informazioni sul processo di apprendimento in grado di permettere scelte e decisioni didattiche adeguate.

I momenti per valutare



La valutazione degli apprendimenti si articola in tre momenti sostanziali: la valutazione iniziale, la valutazione in itinere e la valutazione finale.

La valutazione iniziale, così definita perché si realizza agli inizi dell'anno scolastico con funzione diagnostica in merito ai livelli di conoscenza e abilità di partenza; non va sottovalutata la possibilità di annotare le "caratteristiche affettive" del singolo alunno nei confronti della scuola e verso le singole discipline. La conoscenza degli alunni, infatti, rappresenta il punto di avvio irrinunciabile per la programmazione.

La valutazione in itinere o formativa si realizza nel percorso didattico e va a "punteggiare l'attuazione di specifici percorsi d'insegnamento (le cosiddette Unità didattiche), con lo scopo di fornire ai docenti le informazioni necessarie per la "regolazione dell'azione didattica".

La valutazione finale è posta in fondo ad ogni frazione importante del lavoro scolastico, (Unità didattica, quadrimestre, intero anno scolastico). Questa valutazione ha un carattere cosiddetto sommativo, ad intendere che a questa forma di valutazione si assegna il compito di redigere il bilancio complessivo dell'apprendimento per la frazione del lavoro scolastico individuato, sia al livello di alunno (con la conseguente espressione di voti o di giudizi individuali), sia a livello dell'intera classe (con lo scopo di verificare la validità della proposta formativa).

Il processo valutativo

Il processo valutativo deve risultare comprensibile, valido e non riducibile ad una mera oggettiva rilevazioni di dati e, come ribadiscono le ultime disposizioni normative (Decreto Legislativo n. 62 del 2017, nota MIUR n. 1865 del 10/10/2017 recante le indicazioni in merito alle novità introdotte dai D.M. n. 741 e 742 del 3/10/2017), deve altresì essere una sintesi ragionata di misurazione e di osservazioni sistematiche che valorizzi l'alunno, che ne evidenzia potenzialità, risorse, progressi per aiutarlo a costruire un'immagine positiva e realistica di sé. Nella griglia di valutazione non sono state pertanto inserite valutazioni inferiori al 4, in quanto fortemente demotivanti per l'alunno. Fermo restando che la valutazione in ogni disciplina dovrà tener conto dell'evoluzione nel rendimento scolastico, della partecipazione al dialogo educativo, dell'impegno nello studio e nel superare le difficoltà e del profitto in itinere di ogni alunno, questi i criteri ispiratori per la nostra scuola:

Rubriche di valutazione per competenza

Sono state redatte, distintamente per ciascuna disciplina di studio, specifiche rubriche di valutazione per competenza, utili a descrivere le capacità, acquisite dall'alunno, di saper eseguire un compito rielaborando le proprie conoscenze e abilità in contesti diversi.

Le rubriche sono consultabili in allegato.



Griglia di riferimento

Alla Scuola Secondaria di I grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi. Nella formulazione di tale valutazione si fa riferimento alla griglia ed ai relativi indicatori consultabili in allegato.

Allegato:

Valutazione_Secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La normativa vigente affida l'insegnamento della disciplina al complesso dei docenti che costituiscono il Consiglio di Classe.

Ai fini della valutazione, il Dirigente Scolastico individua, per ogni classe, un coordinatore della disciplina. Tale docente ha il compito di raccogliere gli elementi conoscitivi dai docenti del team cui è affidato l'insegnamento e formulare al Consiglio di classe la proposta di voto in decimi da assegnare ai singoli studenti. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Gli elementi utili alla valutazione potranno essere acquisiti, oltre che dalle prove svolte, anche dall'eventuale partecipazione ad attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa. Per la formulazione della valutazione si farà riferimento ai criteri generali già inseriti nel PTOF.

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge. La valutazione di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è un indicatore a cui la scuola attribuisce molta importanza. Come tale viene attribuito dopo riflessione collegiale in sede di consiglio di classe. È frutto



dell'osservazione che i docenti effettuano su bambini e i ragazzi da diversi punti di vista (studio, lavoro individuale, lavoro di gruppo, gioco, sport, ecc.) e nei diversi contesti didattici (aula, corridoi, palestra, giardino, mensa ecc.) e non solo (mezzi di trasporto, musei, teatri, qualsiasi meta di uscite didattiche).

La valutazione persegue due obiettivi fondamentali che ogni alunno deve raggiungere durante il primo ciclo di istruzione: l'acquisizione di coscienza civile e la partecipazione alla vita didattica.

Nella griglia di riferimento, consultabile in allegato, tali obiettivi sono stati suddivisi in indicatori e descrittori e ampiamente esemplificati.

Evidente però che nessun ragazzo può essere "inquadrato" in una scaletta: ad un certo voto, perciò, può non corrispondere esattamente la somma di tutti gli indicatori descritti e ci saranno certamente casi in cui alcuni indicatori rispondono di più e meglio alle caratteristiche dell'alunno mentre altri saranno meno o per nulla significativi.

Quello che si vuole suggerire è che il voto di comportamento è il risultato di una discussione a più voci effettuata su ciascun alunno, che cerca di tenere conto di molti fattori, e che, essendo espressa con un descrittore sintetico, difficilmente può esaurire la complessità di ogni studente.

Allegato:

Griglia_Comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Premesso che la valutazione in decimi non deve essere il mero risultato di una media aritmetica dei voti riportati nelle singole discipline e nel comportamento, ma deve rappresentare la valutazione complessiva del percorso annuale e triennale dell'alunno, il Collegio dei Docenti, in base all'autonomia e al progetto formativo d'istituto, ha stabilito i criteri generali per la deliberazione in sede di consiglio di classe, di ammissione o non ammissione alla classe successiva e all'esame di stato.

Fermo restando che ogni decisione in merito all'ammissione e non ammissione rientra nella sovranità del consiglio di classe che dovrà decidere caso per caso, allo scopo di assicurare omogeneità nelle decisioni di competenza dei singoli consigli di classe, il collegio dei docenti ha individuato i criteri di seguito indicati per lo svolgimento degli scrutini finali.

La deliberazione per l'ammissione o non ammissione dovrà tenere conto:

- della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e disciplinari nell'anno scolastico



successivo

- della possibilità dell'alunno di seguire senza disorientamento e/o difficoltà il percorso di studi dell'anno successivo.

Il Consiglio di classe, in coerenza con gli obiettivi didattici e formativi, stabiliti in sede di programmazione, prima dell'approvazione dei voti in decimi, dovrà tener conto dei seguenti parametri :

- progressi compiuti nell'apprendimento e nel comportamento;
- livello di sviluppo delle conoscenze abilità rilevate in termini di competenze;
- livello di consapevolezza delle possibilità cognitive e non cognitive rispetto alle richieste;
- risultati conseguiti nelle attività di recupero sia curricolari che extracurricolari;
- partecipazione ai progetti della scuola;
- frequenza, impegno e partecipazione al dialogo educativo-didattico;

Il Consiglio di Classe discuterà attentamente tutti i parametri indicati e tutti gli elementi ritenuti utili per la valutazione complessiva dell'alunno per arrivare alle seguenti deliberazioni.

Ai sensi dell'art. 6 del Dlg 62/2017 il consiglio di classe può deliberare l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di stato anche in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto <6/10). Il consiglio di classe può tuttavia deliberare a maggioranza la mancata ammissione alla classe successiva o all'Esame di stato, qualora si ritenga che sia l'unico mezzo per favorire la maturazione dell'alunno e consentire il recupero delle gravi lacune per un adeguato proseguimento degli studi.

La decisione adottata terrà conto dei seguenti criteri definiti dal collegio docenti:

- la presenza di considerevoli carenze nel raggiungimento degli obiettivi di apprendimento;
- l'assenza di miglioramenti nel profitto anche rispetto ai risultati del I quadrimestre;
- scarse capacità dimostrate nell'organizzazione dello studio individuale;
- scarso impegno nell'assolvimento dei doveri scolastici e nella mancata partecipazione al dialogo educativo;
- risultati negativi conseguiti nonostante gli interventi di recupero disposti in itinere;
- scarsa regolarità nel frequentare le lezioni e le altre attività scolastiche;
- oggettiva impossibilità di avvicinarsi progressivamente agli standard minimi disciplinari anche mediante interventi di recupero extrascolastici;
- impossibilità di seguire proficuamente la progettazione scolastica dell'anno successivo.

Come dallo stesso DPR 122/2009, art.2, comma 10, nonché ai sensi dell' art.11, comma 1 del D.Lgs n.59/2004, per la valutazione degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale di lezione, salvo motivate deroghe in casi eccezionali deliberate dal Collegio docenti, nel nostro caso, le deroghe possono essere pari a ulteriori 10 giorni da aggiungere ai 50 giorni previsti,



per gravi motivi di salute documentati, nonché per ricongiungimento familiare o motivi religiosi in caso di alunni stranieri.

Per gli alunni con difficoltà di apprendimento si terrà conto dei livelli minimi prefissati ed esplicitati in dettaglio in sede di dipartimenti disciplinari.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato.

Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), adeguatamente certificati, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, dovranno tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, saranno adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti dal Consiglio di classe più idonei e inseriti nel Piano Didattico Personalizzato.

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione saranno valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. In sede di scrutinio finale e soprattutto per l'ammissione all'esame di stato conclusivo del I ciclo di istruzione, si accerterà il raggiungimento almeno dei livelli minimi prefissati ed esplicitati in dettaglio in sede di dipartimenti disciplinari e degli obiettivi programmati nel Piano Didattico per alunni non italo-foni.

Il Consiglio di Classe è tenuto a verbalizzare le motivazioni in base alle quali prenderà la decisione di non ammettere alla classe successiva indicando se la delibera si raggiunge a maggioranza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'esame è subordinata alla frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale, alla non presenza di sanzioni disciplinari che comportano la non ammissione all'esame, e alla partecipazione alle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese, fatte salve le eccezioni previste dalle succitate normative vigenti.

Il giudizio di idoneità previsto per l'ammissione all'esame di stato che deve essere espresso in decimi e che concorre nella misura del 50 % alla determinazione del voto finale, sarà l'esito di una media ponderata tra i seguenti elementi:

- Media aritmetica dei voti disciplinari del secondo quadrimestre della classe terza;
- Percorso individuale dell'alunno nel triennio di scuola secondaria, con particolare riferimento al periodo conclusivo dell'ultimo anno

La formulazione del giudizio di idoneità non sarà dunque espressione di una media matematica, che non potrebbe dar conto dell'intero percorso scolastico degli alunni, legato a diverse contingenze personali, a fattori psicosociali, ad oscillazioni di profitto ed anche a comportamenti confacenti o non



alla vita scolastica. Il giudizio di idoneità sarà dedotto, per ogni singolo alunno, attraverso una procedura di valutazione didattico-comportamentale del consiglio di classe.

Pertanto sarà possibile che il voto di idoneità non corrisponda né alla media matematica dei voti delle discipline, né al voto conclusivo d'esame.

Per gli alunni che non hanno frequentato il triennio presso l'istituto, si tengono in considerazione i risultati conseguiti presso altre scuole purché documentabili.

Valutazione degli alunni con BES

Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. Va favorita, pertanto, la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato ed è espressa con voto in decimi. Si rammenta inoltre che la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

Per le alunne e gli alunni con disabilità la partecipazione alle prove standardizzate INVALSI non costituisce requisito di accesso all'esame conclusivo del I ciclo: sarà pertanto il Consiglio di classe a stabilire se esonerare l'alunno da una o più prove. Per l'esame conclusivo del primo ciclo si possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative (in relazione al piano educativo individualizzato) e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Si possono inoltre predisporre, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale (vedi D.L. 62/2017).

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, vengono recepite le indicazioni contenute nella Legge 8 ottobre 2010, n. 170, recante Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico e nelle Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento allegate al D.M. n. 5669 del 12/07/2011.

La valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, dovranno quindi tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tal fine nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, saranno adottati gli strumenti



metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti dal Consiglio di classe più idonei e inseriti nel Piano Didattico Personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove (DL 62/2017)

Per gli alunni di lingua nativa non italiana, la valutazione sempre riferita alle griglie generali, mirerà a verificare la preparazione, nella conoscenza della lingua italiana nei primi periodi, considerando il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le potenzialità di apprendimento alla luce del percorso formativo individuato.

Si ricorda l'art 45 comma 4 del DPR 394 del 1999 "Il collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa".

Nei primi periodi dell'anno ogni consiglio di classe provvederà all'individuazione del percorso didattico da adottare per ogni singolo alunno con le relative modalità di valutazione che possano prevedere dispensazioni nelle discipline in cui l'italiano è lingua veicolare prioritaria e legate alle specifiche necessità di ogni alunno. Tale percorso sarà formalizzato con compilazione di un Piano Didattico per alunni non italofoeni.

Ugualmente per gli alunni con difficoltà di apprendimento (per svantaggio socio-economico, linguistico-culturale, disagio comportamentale-relazionale, borderline cognitivo...) dopo accurata valutazione e in accordo con la famiglia verrà predisposto dal Consiglio di Classe il Piano Didattico personalizzato, secondo il modello adottato dall'Istituto.

Per la valutazione degli alunni che frequentano per periodi temporalmente rilevanti la scuola in ospedale, i docenti attueranno una stretta collaborazione, anche tramite videoconferenza, con i docenti che li assistono, per seguire il percorso formativo che è stato attuato, nonché in merito alla valutazione periodica e finale.

Per gli alunni in istruzione domiciliare o a distanza le attività di verifica e valutazione verranno svolte nei termini possibili attenendosi alle griglie valutative sopra esposte tenendo chiaramente in conto modalità, assenze e aspetti psicologici legati alla degenza.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CRETAROLA - APEE83701C

SC.PRIMARIA GIANNI RODARI - APEE83702D

MARTIRI RESISTENZA - APEE83703E

Criteri di valutazione comuni

Oggetto della valutazione non sono soltanto i progressi cognitivi, compiuti dall'alunno, ma anche il processo di maturazione della sua personalità. Le funzioni della valutazione sono:

- evidenziare e valorizzare le risorse dell'alunno e le mete formative, anche minime, già raggiunte;
- aiutarlo a costruirsi un'immagine positiva e realistica di sé.

L'oggetto, gli strumenti e le procedure di accertamento – controllo – verifica vengono determinati dai docenti individualmente, oppure concordati nel team degli insegnanti coinvolti nello stesso percorso didattico.

La valutazione scolastica, nel suo complesso, riguarda:

- i prodotti (esiti, risultati) dell'insegnamento - apprendimento;
- i processi (dinamiche evolutive) dello sviluppo dell'alunno;
- le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite.

Come previsto dall'Ordinanza Ministeriale n.172 del 4 dicembre 2020, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.

Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.



I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida allegate all'OM n. 172 del 4 dicembre 2020.

GIUDIZI DESCRITTIVI

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I descrittori per la valutazione delle discipline Religione Cattolica e Materia alternativa alla Religione sono espressi con giudizio sintetico (ottimo-distinto-buono-sufficiente-non sufficiente). Tali valutazioni non rientrano nel documento finale di valutazione ma in apposito allegato.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per quanto riguarda i criteri per la valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica, gli ambiti presi in considerazione sono: la frequenza e la puntualità, la relazione con i pari e con gli adulti, la partecipazione alla vita scolastica, la disponibilità al confronto, il metodo di lavoro, l'esecuzione delle consegne ed infine la progressione negli apprendimenti. In allegato rubrica con giudizi descrittivi.

Allegato:

valutazione-educazione-civica-scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione quadrimestrale relativa al comportamento, viene definita utilizzando i seguenti



indicatori: ottimo- distinto- buono -discreto- sufficiente- non sufficiente. La valutazione del comportamento è un indicatore a cui la scuola attribuisce molta importanza. Come tale viene attribuito dopo riflessione tra insegnanti. È frutto dell'osservazione che i docenti effettuano sui bambini da diversi punti di vista (studio, lavoro individuale, lavoro di gruppo, gioco, sport, ecc.) e nei diversi contesti didattici (aula, corridoi, palestra, giardino, mensa ecc.).

La valutazione persegue due obiettivi fondamentali che ogni alunno deve raggiungere durante il primo ciclo di istruzione: l'acquisizione di coscienza civile e la partecipazione alla vita didattica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Al termine del percorso quinquennale è prevista la Certificazione delle competenze di ogni alunno, con l'utilizzo di un modello ministeriale. Inoltre gli alunni delle classi seconde e quinte, dall'anno scolastico 2009/2010, sono sottoposti a prove ministeriali nazionali di Italiano e Matematica predisposte dall'INVALSI e finalizzate all'accertamento dei risultati raggiunti dagli alunni nei suddetti ambiti disciplinari. Dall'anno scolastico 2017-2018 è introdotta dall'INVALSI la prova di lingua inglese per le classi quinte; la prova riguarda le competenze ricettive (comprensione della lettura e dell'ascolto) riferita al livello A1 del QCER (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue) in coerenza con le Indicazioni nazionali. Le prove non mirano alla valutazione del singolo alunno ma alla verifica dell'efficacia del sistema di istruzione.

Dopo la pubblicazione dei risultati delle prove da parte del Ministero vengono promossi incontri fra tutti i docenti finalizzati ad analizzare i dati e a riflettere sull'efficacia delle strategie e metodologie utilizzate nell'azione didattica.

Come previsto dall'articolo 3 del D.L. 62/2017 "gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione".



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Quando si parla di inclusione non ci si riferisce ad un ambito di azione specifico all'interno dei vari processi didattici dell'istituto ma di un elemento chiave dal quale non si può prescindere per qualsiasi attività programmata. L'accoglienza generalizzata e il diritto ad uno stato di equità stanno rappresentando le radici dalle quali sorge l'intero impianto didattico educativo-formativo. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, nella sua composizione interna (docenti rappresentanti tutti i plessi) opera all'interno dell'Istituto in modo significativo e trasversale. Rileva la presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali valutando le segnalazioni degli insegnanti; individua le priorità e le tipologie di intervento, documenta gli interventi didattico-educativi, rileva, monitora e valuta il livello di inclusione della scuola, organizza focus sui casi e opera azioni di consulenza e supporto ai colleghi. Le Figure Strumentali di quest'area gestiscono il coordinamento con il gruppo degli insegnanti di sostegno e i GLO, individuando strategie metodologico/didattiche e predisponendo le attività per l'inclusione; monitorano i flussi di alunni stranieri e individuano modalità di accoglienza ed interventi di alfabetizzazione che favoriscano l'integrazione occupandosi dell'applicazione del protocollo di accoglienza.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola si è dotata del Piano per l'Inclusione e ha individuato delle figure di sistema per l'inclusione degli alunni con disabilità e di quelli stranieri. Ha inoltre da diversi anni istituito commissioni (Comm. Intercultura e di accertamento culturale) in cui sono presenti docenti dei diversi plessi e ordini scolastici al fine di favorire una reale inclusione tra tutti. Tali commissioni si occupano della predisposizione condivisa di attività specifiche, della formulazione e adozione di strumenti didattici e formativi e del loro monitoraggio in itinere e nel momento finale della valutazione. Si occupano inoltre del passaggio di informazioni, comunicazioni, tra tutti i docenti dell'Istituto. Si rapportano attraverso le figure di sistema con gli enti territoriali di riferimento e con le altre scuole. Per gli alunni disabili sono previsti più incontri durante l'anno scolastico con l'ASUR e i diversi enti che hanno in carico gli alunni. Il macroprogetto "Un solo mondo, un solo futuro" raccoglie diverse iniziative destinate in maniera specifica ai temi dell'intercultura, dell'inclusione e della legalità. Sono inoltre



presenti figure specifiche quali mediatori culturali o educatori per l'inclusione per alunni con handicap e situazioni di grave disagio relazionale. La scuola dispone di strumenti formalizzati quali i Piani personalizzati per i Bes e per alunni stranieri. E' forte la personalizzazione dei percorsi educativi e diffuso è l'utilizzo di una didattica per competenze laboratoriale in tutto l'Istituto. Progetti di recupero sono attuati a favore degli alunni stranieri grazie all'utilizzo dei fondi delle "aree a rischio". Tutti i docenti predispongono interventi mirati al recupero e al consolidamento attraverso anche metodologie di mutuo aiuto e strumenti da loro predisposti. Alla Primaria le verifiche bimestrali, condivise in sede di classe parallele, evidenziano dei miglioramenti. Significativo anche l'intervento dei docenti dell'organico potenziato. I percorsi di potenziamento sono realizzati attraverso la realizzazione di specifici progetti. Nel PTOF è presente il macroprogetto "Sviluppo delle Competenze" che raccoglie la progettualità finalizzata al potenziamento delle competenze linguistiche, matematiche, espressive e relazionali.

Punti di debolezza:

Sarebbe opportuno migliorare le iniziative e dare continuità agli interventi, soprattutto per quanto riguarda le attività per l'accoglienza, l'inclusione degli alunni stranieri neoarrivati e la realizzazione dei piani didattici personalizzati. Gli studenti che hanno maggiori difficoltà sono infatti per lo più gli alunni stranieri, che hanno spesso frequenza saltuaria. La progettazione delle azioni di supporto inoltre è in alcuni casi rallentata dalla necessità di sollecitare i servizi sociali ad una maggiore collaborazione. L'elevato numero di alunni presenti nelle classi rende difficoltosa l'organizzazione degli interventi di recupero e potenziamento. Negli ultimi anni anche la riduzione delle ore di contemporaneità alla Primaria ha costituito un ostacolo in questo senso. Negli ultimi anni non sono stati realizzati in orario extrascolastico percorsi dedicati al recupero e al potenziamento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La scuola acquisisce la documentazione relativa all'alunno, presentata dalla famiglia e rilasciata dal Servizio Sanitario: verbale di accertamento della disabilità, P.F. (Profilo di Funzionamento che sostituisce, ricomprendendoli, la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale). Il Profilo di Funzionamento è propedeutico e necessario per l'elaborazione del PEI. La scuola prende in carico l'alunno con disabilità e convoca il gruppo di lavoro. Con il DL96 del 2019 è stato istituito il nuovo gruppo di lavoro chiamato GLO (composto da Dirigente Scolastico o suo delegato, i componenti dell'Unità Multidisciplinare dell'Asur di riferimento (o di strutture sanitarie accreditate), i docenti curricolari, il docente di sostegno della classe, i genitori, UVM (Unità di Valutazione Multidisciplinare dell'ASL). Il GLO elabora e approva il PEI. Il GLO deve riunirsi entro il 31 ottobre per approvazione del PEI definitivo; tra novembre ed aprile per una verifica intermedia; entro il 30 giugno per la verifica finale), per la richiesta delle ore e per la stesura del PEI provvisorio. Il PEI provvisorio va compilato per gli alunni appena certificati che non hanno un PEI in vigore. Il nuovo PEI sarà redatto all' interno di una piattaforma (SIDI) a cui avranno accesso tutti i membri del GLO.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI viene redatto dagli insegnanti di classe e dall'insegnante di sostegno. Il GLO lo discute per poi passare all'approvazione.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La condivisione dei percorsi educativi con le famiglie è fondamentale ai fini dell'inclusione scolastica e la significatività del processo di apprendimento. La famiglia collabora con i docenti per la gestione di situazioni problematiche partecipando alla costruzione e realizzazione dei PEI/PDP. I momenti di maggiore coinvolgimento sono i seguenti: - colloqui di prima accoglienza e di presentazione delle attività - assemblee per la presentazione dell'offerta formativa e dei progetti - incontri di intersezione, interclasse, consiglio di classe - colloqui individuali periodici sull'andamento educativo-



didattico - incontri di GLO I docenti, secondo modalità differenziate per ordine di scuola e comunicate al momento della presentazione dell'offerta formativa, incontrano periodicamente i genitori con i quali si concordano strategie e interventi.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione del PAI avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. Le buone prassi e gli interventi didattico-educativi saranno raccolti e documentati per fornire supporto e consulenza costante a tutti i docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi. Relativamente ai percorsi personalizzati, i docenti di classe concordano le modalità di raccordo tra le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono inoltre livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Nel caso di alunni con PEI, per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti della classe che, insieme all'insegnante di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con disabilità. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi più brevi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili. Si auspica il consolidamento della prassi di predisporre i materiali per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, per facilitare e rendere più autonomi gli alunni che utilizzano



ausili e computer per svolgere le attività di apprendimento. Le modalità di valutazione degli alunni sono aggiornate secondo quanto espresso nell'art. 11 del D. Lgs 62/17.



Piano per la didattica digitale integrata

PREMESSA

A seguito delle misure previste dal DPCM 4/03/2020 e successive integrazioni (DPCM 10 aprile; DL n.22 8/04/2020; DPCM 26/04/2020) sono stati sospesi i servizi per l'infanzia e le attività didattiche degli altri ordini scolastici, ed è stata conseguentemente introdotta la necessità della didattica a distanza, una didattica che *"ha avuto e ha due significati. Da un lato, sollecita l'intera comunità educante [...] a continuare a perseguire il compito sociale e formativo del "fare scuola", ma "non a scuola" [...]. Dall'altro lato, è essenziale non interrompere il percorso di apprendimento"* (Nota MI, prot. n. 388 del 17/03/2020).

A mutare è stata dunque non solo la modalità di erogazione delle proposte didattiche, ma anche l'articolazione del tempo-scuola. È venuta a mancare la quotidianità a cui docenti ed alunni erano abituati, cui si è andata sostituendo un'organizzazione più fluida, in cui le proposte didattiche dei docenti si sono articolate in modalità sincrone e asincrone in più momenti della giornata, e hanno visto la collaborazione attiva delle famiglie ad accompagnare gli alunni nell'organizzazione del lavoro.

ORIENTAMENTI E SCELTE

Per fare in modo che tale organizzazione fosse la più rispondente alle esigenze del momento il Dirigente, i suoi collaboratori, il team digitale, lo staff di direzione, i docenti, si sono subito interrogati sugli strumenti da adottare. Dopo rapida consultazione, tenuto conto dell'adozione da circa cinque anni della piattaforma GSuite, oltre che delle capacità di autonomia organizzativa degli alunni, si è deciso di estendere a tutte le classi della scuola Secondaria il suo uso.

Invece nella scuola Primaria, tenuto conto dell'età dei bambini, delle competenze digitali di docenti e genitori, si è preferito utilizzare una piattaforma più intuitiva ed agevole, puntando in questo modo a raggiungere tutti gli alunni nel più breve tempo possibile. Essa a partire dalla seconda settimana di DAD ha man mano sostituito l'utilizzo



di Padlet e di alcune funzionalità del Registro elettronico, fino a coprire tutte le classi.

Per l'Infanzia si è optato per dare spazio all'uso di strumenti più fluidi preferendoli all'uso di aule virtuali vere e proprie.

Fin da questa prima fase la scuola si è avvalsa dell'affiancamento dell'équipe formativa delle Marche (EFT Marche), che ha offerto un supporto utile a valutare l'adeguatezza delle scelte strategiche operate. In collaborazione con il Centro Regionale di Formazione Futur Lab sono state inoltre proposte al personale docente di tutti gli ordini scolastici numerose possibilità di formazione online a supporto della didattica a distanza.

Secondo momento è stato quello di fare in modo che **tutti gli alunni potessero essere collegati nelle aule virtuali**, soprattutto quelli in situazione di particolare deprivazione, utilizzando tutti i mezzi e le capacità tecnologiche a disposizione e usufruendo anche del prezioso servizio di mediazione culturale (messo a disposizione dall'Ambito XX).

In seguito alla disponibilità di fondi Ministeriali per l'acquisto di dotazioni tecnologiche e per la connessione ad internet, oltre che all'utilizzo di personal computer già in dotazione della scuola, si è potuto anche migliorare la qualità dell'interazione facendo fronte a situazioni comprovate di indigenza (ex Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 art. 120-Cura Italia). Abbiamo inoltre segnalato le possibilità offerte dai gestori di telefonia mobile, segnalati anche dal ministero dell'istruzione (<https://solidarietadigitale.agid.gov.it>).

In tutto ciò un'attenzione particolare è stata data alla **cura delle relazioni e del benessere di ogni studente**, aderendo ad iniziative di sportello psicopedagogico "a distanza" gratuito o offrendone di proprie, grazie alla disponibilità di genitori qualificati, con l'obiettivo di creare uno spazio di ascolto e consulenza per i genitori, i bambini, gli educatori ed i docenti al fine di ricercare le strategie relazionali ed educative più idonee nei giorni in cui l'emergenza sanitaria richiede una presenza diversa da quella normalmente sperimentata, aiutando ciascuno ad elaborare le informazioni e le emozioni di un periodo così difficile.

La piattaforma GSuite è stata eletta come canale istituzionale per tutte le attività di programmazione e di confronto tra i docenti di ogni ordine di scuola, oltre che per quelle



dei diversi Organi Collegiali.

Riprogettazione curricolare

Si è resa naturalmente necessaria anche una riprogettazione del curricolo che, pur mantenendo come traguardo ultimo il profilo delle competenze in uscita nei vari gradi di istruzione, già declinato nel nostro PTOF, operasse una revisione delle competenze, abilità e conoscenze precedentemente fissate nelle progettazioni disciplinari.

I docenti, supportati anche da confronti di carattere collegiale nella forma della videoconferenza, per dipartimenti, plessi e classi parallele, hanno proceduto a selezionare in primo luogo le competenze irrinunciabili, a cui hanno ancorato le abilità maggiormente concorrenti al loro sviluppo. Tra le conoscenze hanno quindi individuato quelle che più si adattavano ad essere inglobate nella strutturazione a distanza delle attività, o la cui acquisizione risultasse necessaria nella costruzione delle competenze della disciplina di riferimento.

La riprogettazione disciplinare è stata attuata anche in riferimento ad altri irrinunciabili elementi:

- la selezione dei materiali e degli strumenti digitali attraverso i quali strutturare le attività;
- le modalità di fruizione delle proposte didattiche da parte degli studenti;
- la gestione dell'interazione con gli alunni;
- la personalizzazione della didattica per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, a cui era necessario garantire la possibilità di accedere a materiali strutturati secondo quanto stabilito nei Piani Didattici Personalizzati e con modalità adeguate alle potenzialità di ciascuno.

Particolare attenzione è stata mostrata infine, come vedremo, al tema della valutazione delle attività svolte.

Non è stato invece possibile, il più delle volte, svolgere come previsto le attività di ampliamento dell'offerta formativa progettate all'inizio dell'anno scolastico.



ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ A DISTANZA

Scuola dell'Infanzia

I docenti della Scuola dell'Infanzia, a seguito della chiusura delle scuole a causa dell'Emergenza Covid-19, hanno cercato di promuovere momenti di vicinanza, cercando di mantenere vivo il contatto con i propri bambini attraverso i rappresentanti di sezione ed i genitori, con modalità che ciascuna realtà ha reputato più funzionale: una telefonata, un messaggio, un piccolo video di saluto da indirizzare collettivamente o individualmente, rispettando le situazioni familiari e le peculiarità di ogni bambina e bambino.

In un secondo momento, a causa del protrarsi della sospensione dell'attività didattica in presenza, i docenti hanno ricalibrato la propria programmazione, cercando di mantenere una routine nella quotidianità dei bambini a casa e un allenamento globale e costante coerenti con quanto sviluppato in ambito scolastico nei mesi precedenti e con il Progetto d'Istituto.

La tipologia delle proposte pensate per età, la quantità dei materiali ed i tempi di presentazione sono stati variati sulla base dei feedback dati dai genitori ai rappresentanti di sezione e quindi ai docenti, i quali settimanalmente si sono confrontati, sia in team, sia in intersezione per garantire un giusto equilibrio delle necessità, senza ricorrere all'utilizzo di schede prestampate, in quanto oltre ad essere prevalentemente riproduttive e poco attivatrici di apprendimenti costruttivi e significati, possono mettere in difficoltà le famiglie che non hanno gli strumenti necessari per poterle stampare.

La gamma delle proposte suggerite e consigliate è stata varia: audio letture e video letture di storie, filastrocche, poesie da parte delle stesse insegnanti o con l'ausilio del canale youtube; attività ludico-ricreative, esperienze manipolative, attività grafico-pittorica; così da offrire alle famiglie tracce delle esperienze che i bambini stavano vivendo a scuola, nelle proprie sezioni, per poter riconnettere i ricordi, le emozioni, gli interessi.

La diffusione dei materiali è avvenuta attraverso Whatsapp, Padlet e il blog dei singoli plessi, che oltre a consentire una migliore fruizione dei contenuti, ha permesso di



raggiungere una maggiore utenza, data la semplicità di accesso. Il materiale inserito dai singoli plessi nei blog (proposte didattiche ed elaborati dei bambini) è inoltre consultabile da tutti gli utenti in quanto pubblicato sulla Home Page dell'Istituto, permettendo così di superare i confini della singola scuola e contribuire alla condivisione di tali momenti.

I docenti hanno consigliato alle famiglie ed ai bambini di conservare con cura tutti i lavori svolti e realizzati, consentendo agli stessi di dare un significato particolare a queste giornate trascorse in casa, creando anche le premesse per una prossima condivisione di queste esperienze e l'attesa per il momento della restituzione in ambito scolastico alle proprie insegnanti.

Sono stati promossi tutti gli interventi educativi possibili per una buona azione di inclusione da parte dei docenti curricolari e di sostegno promuovendo interventi educativo-didattici mirati a valorizzare le diverse abilità, e sostenere e rassicurare le famiglie.

In questa fase, importanti alleati sono stati i rappresentanti di sezione, che ci hanno aiutato a veicolare i messaggi e le attività a tutti i bambini.

Alla luce di tale momento storico, anche l'Equipe' del Dipartimento di Prevenzione, Asur Marche, Area Vasta 5, ci è venuta in supporto ,questa volta coinvolgendo non solo i docenti ma i genitori con la pubblicazione del manuale "A casa con mamma e papà", in quanto la famiglia è da sempre il fulcro del benessere del bambino, primo luogo dove egli acquisisce le abilità di vita indispensabili per affrontare gli stimoli e le richieste del mondo e dove acquisisce le proprie abitudini rispetto agli stili di vita più importanti. Così da porre le basi del benessere fisico, psicologico e relazionale attraverso azioni, atteggiamenti e comportamenti di chi si prende cura del bambino.

Gli insegnanti hanno caldamente consigliato la lettura di tale manuale (inserito/ pubblicato anche nei blog dei singoli plessi) con la speranza che sia una buona fonte da dove poter attingere strumenti necessari per lo scopo prefissato: "il benessere dei nostri bambini"



Criticità

Nonostante tutti i bambini siano stati fin da subito raggiunti, grazie all'utilizzo già consolidato delle chat di sezione ed attraverso la collaborazione dei rappresentanti, il feedback non è stato sempre presente. Eventualità probabilmente da imputare all'età dei bambini, che necessitano del supporto dell'adulto per la fruizione dei materiali e per la produzione degli stessi.

Scuola Primaria

Per quanto concerne la Scuola Primaria, le attività di didattica a distanza sono state organizzate prevalentemente attraverso l'utilizzo della piattaforma We School, dove tutti gli studenti dell'Istituto, tramite email dei genitori, si sono iscritti senza riscontrare difficoltà.

Prima della creazione delle singole classi virtuali c'è stato un lavoro di interazione tra i docenti, organizzato in forma preliminare con la visione e lo studio di webinar seguiti da incontri in videoconferenza di supporto e altri ulteriori con i docenti più esperti, volto a stimolare e supportare i colleghi meno esperti a procedere nel nuovo contesto di didattica a distanza.

Nella piattaforma le insegnanti hanno programmato le attività settimanali o giornaliere, inserendo nelle BOARD, cartelle facilmente consultabili dagli alunni, video di spiegazione, esercizi da fare on line sotto forma di giochi interattivi (a questo proposito sono stati condivisi tra i docenti tutorial per l'utilizzo di programmi come WallWord o Learningapps) e attività da ricopiare sul quaderno; le docenti hanno concordato sul fatto di non inviare solo schede da stampare e si è cercato di trasformare il compito per casa in compito di realtà.



Nell'attività di programmazione settimanale il confronto tra docenti dello stesso team ha garantito l'equilibrio delle richieste. L'attivazione dell'aula virtuale, dove poter effettuare video lezioni, è stata successiva all'introduzione della piattaforma e ciò è avvenuto anche grazie al supporto e alla presenza dei genitori; anche il tempo della lezione/contatto è stato declinato sulla base delle esigenze organizzative di quest'ultimi. Le insegnanti della scuola Primaria, soprattutto quelle delle classi prime e seconde, hanno concepito questi incontri virtuali come "Meet affettivi" di vicinanza, nei quali elementi come la voce o lo sguardo hanno costituito un importante riferimento emozionale, atto a sorreggere motivazione, fiducia e senso di appartenenza.

Gli obiettivi della didattica a distanza sono stati coerenti con alcune delle finalità educative e formative individuate nel Ptof dell'Istituto e nel Piano di miglioramento, come lo sviluppo degli apprendimenti e delle competenze; il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali e il favorire il passaggio a una didattica attiva e laboratoriale.

Particolari alleati delle azioni didattiche sono stati i rappresentanti dei genitori e i genitori stessi, con i quali i docenti hanno mantenuto e consolidato relazioni di collaborazione, anche al fine di cercare i modi per coinvolgere, con discrezione e ascolto, tutte le famiglie e per calibrare meglio le attività tenendo conto del contesto. Le famiglie hanno ricevuto report costanti e trasparenti relativi al lavoro svolto dai loro figli attraverso la correzione e la restituzione degli elaborati prodotti attraverso le chat private di We School e, in alcuni casi, anche attraverso il registro elettronico Nuvola.

Criticità

La prima fase delle attività a distanza è stata caratterizzata dalla necessità di guidare i genitori all'iscrizione in piattaforma, in questa fase è stato importantissimo l'aiuto dei rappresentanti di classe che, tramite gruppi whatsapp, hanno inoltrato tutorial ed informazioni fornite da noi insegnanti. L'accesso di quasi tutti gli alunni è stato immediato, grazie anche alla facilità di fruizione della piattaforma. Un valido aiuto è stato costituito



anche dai mediatori culturali, che hanno affiancato il personale scolastico nella necessità di entrare in contatto con le famiglie degli alunni non italofoni. Permane purtroppo la difficoltà di alcuni alunni a fruire le attività proposte, ma si continua ad operare in tutti i modi per raggiungere anche questi ultimi.

Nel prosieguo delle attività la principale criticità è stata rappresentata dalla difficoltà, per alcuni alunni, di fruire dei materiali e delle lezioni sincrone per mancanza di device adeguati e/o di connessione internet. A tali difficoltà la scuola ha cercato di rispondere mettendo a disposizione delle famiglie che ne abbiano fatto richiesta i device presenti nel plesso e acquistati (ex Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 art. 120-Cura Italia).

La piattaforma We School si è dimostrata di facile fruizione perché molto intuitiva e gli alunni/genitori non hanno riscontrato difficoltà nell'utilizzo. Al fine, però, di affrontare e risolvere tutti i dubbi e le difficoltà tecniche che si sarebbero potute presentare a docenti e genitori, la scuola ha messo a disposizione un numero dedicato per assistenza tecnica. Per i bambini con bisogni educativi speciali si è reso necessario l'utilizzo della stampante e, anche per questa cosa, la scuola ha messo a disposizione delle famiglie stampanti da poter utilizzare in comodato d'uso.

Scuola Secondaria di I grado

Alla Secondaria di I grado "Marconi" le attività della didattica a distanza sono state organizzate prevalentemente attraverso l'utilizzo della GSuite For Education, già implementata nel nostro Istituto da diversi anni scolastici.

La strutturazione delle attività nella piattaforma di Classroom è stata comunque graduale, per consentire alle famiglie e agli alunni, in particolare a quelli delle prime classi, di familiarizzare con gli strumenti richiesti. Nella prima fase le proposte didattiche sono state pertanto presentate su un doppio canale, il Registro Elettronico Nuvola e Google Classroom, così da consentirne la fruizione a tutti gli alunni. Le famiglie, guidate dai coordinatori di classe, hanno provveduto in modo graduale all'iscrizione dei ragazzi e alla fruizione dei materiali in piattaforma. Nella stessa fase sono state realizzate attività di



formazione ed autoformazione dirette ai docenti. Gli insegnanti in servizio da più anni erano già stati formati all'utilizzo della GSuite negli anni scolastici precedenti ed avevano potuto sperimentarne le potenzialità. I più esperti hanno guidato i colleghi soprattutto attraverso la condivisione di tutorial e lo scambio, sincrono e/o asincrono, di informazioni utili. Settimana dopo settimana sono stati condivisi con varie modalità strumenti e suggerimenti utili alla gestione più fluida dei software utilizzati.

All'interno della piattaforma Google Classroom per ogni classe della Secondaria è stata creata una classe virtuale in cui sono stati inseriti tutti i docenti del Consiglio di classe. Questa scelta ha consentito, soprattutto nella prima fase, di monitorare il carico di lavoro complessivo delle classi. I coordinatori hanno inoltre potuto agevolmente seguire il lavoro dei singoli alunni e trovare, in collaborazione con le famiglie, la soluzione più adeguata alle difficoltà eventualmente riscontrate. Dopo la registrazione di tutti gli alunni alcuni docenti hanno ritenuto utile la creazione di una classe virtuale specifica per la propria disciplina, per rendere più agevole la consultazione dei materiali e delle attività.

All'interno della piattaforma gli alunni hanno svolto le attività attraverso la consultazione di materiali di studio di varia tipologia (documenti, link, video, brevi videolezioni registrate dai docenti stessi) e la compilazione di compiti predisposti dagli insegnanti (questionari, esercizi di comprensione, quiz, ecc.). La consegna degli elaborati in piattaforma è avvenuta con modalità diverse, indicate dai docenti, per consentire a tutti i ragazzi, qualsiasi fosse la strumentazione a loro disposizione, di lavorare nella modalità più agevole. La piattaforma ha consentito anche di diversificare materiali e compiti in modo da rispondere alle necessità dei singoli alunni, e in particolare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

A partire dalla metà di marzo la condivisione dei materiali è stata affiancata dalla realizzazione di lezioni in videoconferenza sulla piattaforma Google Meet. I primi incontri sono stati svolti con tutti i docenti del consiglio di classe, che hanno illustrato ai ragazzi le modalità con cui intendevano proseguire le attività didattiche. Le lezioni in videoconferenza sono state via via incrementate in risposta alle necessità riscontrate nelle singole classi e nelle singole discipline.



Il calendario delle lezioni è stato sempre flessibile, programmato settimana per settimana, per rispondere non solo alle necessità della didattica ma anche alle esigenze organizzative delle famiglie e degli insegnanti. Il confronto tra i colleghi è stato agevolato dall'utilizzo dell'applicazione Google Calendar, che ha consentito di fissare le lezioni senza creare sovrapposizioni e consentendo la visione del calendario anche agli alunni.

I rapporti con le famiglie sono stati garantiti innanzitutto dai coordinatori e dal personale di segreteria, che hanno provveduto ad inviare tutte le comunicazioni utili. I coordinatori, in costante collaborazione con i docenti dei consigli di classe, hanno contattato telefonicamente, ove necessario, i genitori dei singoli alunni. Le famiglie hanno ricevuto report costanti e trasparenti relativamente al lavoro svolto sia attraverso la piattaforma di Classroom, attraverso la quale i docenti hanno corretto e restituito ai ragazzi gli elaborati richiesti, sia attraverso il Registro Nuvola.

Criticità

La prima fase delle attività a distanza è stata caratterizzata dalla necessità di creare in breve tempo gli account per tutti gli studenti, distribuire le credenziali e guidare gli alunni all'iscrizione in piattaforma. Grazie al lavoro sinergico dei docenti e del personale di segreteria, e alla collaborazione offerta dai genitori attraverso i rappresentanti di classe, quasi tutti gli alunni hanno iniziato in breve tempo a fruire delle attività direttamente in Classroom. Un valido aiuto è stato costituito anche dai mediatori culturali, che hanno affiancato il personale scolastico nella necessità di entrare in contatto con le famiglie degli alunni non italofoni. Permangono purtroppo difficoltà da parte di molti di questi alunni: alcuni ragazzi si sono registrati in piattaforma, ma non hanno a disposizione una strumentazione adeguata alla piena fruizione delle attività; altri invece, seppur contattati su vari canali dal personale docente e dalla Segreteria scolastica, non hanno effettuato l'iscrizione alla GSuite. I docenti stessi, infine, riscontrano delle difficoltà nelle modalità di inclusione dei ragazzi che si trovano in Italia da poco tempo e/o non hanno ancora una conoscenza della lingua italiana tale da garantire un'adeguata interazione nelle attività a



distanza.

Una seconda criticità da affrontare è stata costituita dalla modalità di accesso alle lezioni in videoconferenza. In un primo periodo l'accesso alla piattaforma Meet è stato consentito attraverso link, poi si è stabilito di usare nickname distinti per materia e classe, che garantiscono l'accesso solo agli alunni presenti nel dominio dell'Istituto. Sono rese in questo modo più agevoli anche le attività di monitoraggio, effettuate comunque con regolarità dagli amministratori di piattaforma.

Non sono state invece registrate, se non in casi sporadici, difficoltà nell'utilizzo della piattaforma e dei software: alunni e famiglie sono stati accompagnati nel tempo dai docenti, che sono intervenuti ad aiutare i ragazzi in difficoltà.

Si è resa inoltre necessaria la stesura di un regolamento specifico per l'uso della GSuite e per la partecipazione alle lezioni in videoconferenza, in cui sono stati elencati i comportamenti da adottare e quelli da evitare per garantire a tutti una serena fruizione delle attività. Tale regolamento è stato condiviso con docenti, famiglie ed alunni attraverso la posta elettronica e i servizi di messaggistica istantanea. (<http://www.icrodarimarconi.edu.it/documenti/DAD/Regolamento%20piattaforma%20GSUITE%20docenti.pdf>)

INCLUSIONE

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento è rimasto il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non ha interrotto, per quanto è stato possibile, il processo di inclusione. I docenti di sostegno hanno cercato di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima. Inoltre l'alunno è stato inserito nella classe virtuale favorendo la partecipazione alle diverse attività sincrone per



mantenere viva la relazione con i compagni e i docenti. Ogni situazione e iniziativa viene attentamente ponderata tra tutti i docenti del team/consiglio che concordano con il docente specializzato le azioni da porre in essere e ne supportano l'azione educativa.

Le funzioni strumentali monitorano periodicamente l'andamento della DAD e fungono da tramite tra scuola, famiglia e enti territoriali di riferimento per affrontare e trovare risposte a problemi complessi, attraverso l'integrazione fra ruoli specifici, ognuno dei quali necessario, ma nessuno fra essi sufficiente. Si cerca di mantenere un approccio congiunto, dettato da principi comuni di azione e dall'esercizio partecipato dei ruoli, pur nei limiti dell'attuale situazione, così come già determinato nelle linee generali dell'inclusione scolastica. In questa linea si inserisce il servizio di educativa scolastica dell'ambito XX, in collaborazione con la cooperativa Nuova Ricerca Agenzia Res e la cooperativa CoosMarche, che è stato convertito in educativa scolastica on line e ha dato vita ad un nuovo progetto che prevede sostentamento all'intero nucleo familiare da più angolazioni, molte famiglie infatti hanno bisogno di confrontarsi e di sentire che gli siamo vicini. Il contatto con le famiglie ha inoltre permesso di individuare disagi particolari; ogni criticità rilevata è stata riportata ai servizi sociali che in maniera tempestiva sono intervenuti ed interverranno per dare loro ausilio tecnico e psicologico.

Per quanto concerne gli alunni con DSA, anche nella didattica a distanza, i docenti hanno previsto l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, come l'utilizzo di software di sintesi vocale, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali.

VALUTAZIONE

L'attivazione della didattica a distanza ha portato necessariamente con sé anche la necessità di ridefinire il processo di valutazione, che mantiene comunque il suo primario valore di "regolazione dell'azione didattica" attraverso la raccolta di informazioni sul processo di apprendimento in grado di permettere scelte e decisioni didattiche adeguate.

Il processo valutativo deve risultare comprensibile, valido e non riducibile ad una mera oggettiva rilevazione di dati e, come ribadiscono le ultime disposizioni normative



(Decreto Legislativo n. 62 del 2017, nota MIUR n. 1865 del 10/10/2017 recante le indicazioni in merito alle novità introdotte dai D.M. n. 741 e 742 del 3/10/2017), deve altresì essere una sintesi ragionata di misurazione e di osservazioni sistematiche che valorizzi l'alunno, che ne evidenzia potenzialità, risorse, progressi per aiutarlo a costruire un'immagine positiva e realistica di sé. La nota n. 388 del 17/3/2020 precisa che è necessario, anche dopo l'attivazione della didattica a distanza, *che "si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in un'ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa."*

Naturalmente, nella particolare situazione in cui ci troviamo ad operare, le modalità di verifica dovranno necessariamente variare rispetto a quelle che eravamo soliti usare nelle nostre aule. La valutazione dovrà tener conto, oltre che del livello di conseguimento degli obiettivi formativi, anche della peculiarità della proposta didattica, delle difficoltà strumentali delle famiglie e della necessità degli alunni di essere supportati in un momento di incertezza e di insicurezza quale quello attuale. Si preferirà in generale operare in vista di una valutazione di tipo formativo, attenta alla valorizzazione del processo formativo più che alla misurazione degli esiti.

Tra i criteri della valutazione particolare rilievo avrà la partecipazione alle attività didattiche, osservabile attraverso la verifica delle presenze alle lezioni in sincrono, l'impegno nello svolgimento dei compiti, il rispetto dei tempi stabiliti per le consegne, l'interazione positiva e la disponibilità alla collaborazione con i docenti e i compagni di classe. Saranno inoltre rilevati i progressi nell'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze.

Oltre alle verifiche orali, effettuate sotto forma di colloquio o conversazione



spontanea in occasione delle videoconferenze, i docenti proporranno varie tipologie di verifiche in forma scritta, quali elaborazione di testi, questionari, disegni, elaborati multimediali, relazioni di esperimenti. Gli elaborati potranno essere inviati, corretti e riconsegnati tramite le piattaforme in uso nei diversi ordini scolastici; le valutazioni verranno registrate, come di consueto, su Nuvola, prediligendo, anziché l'uso della mera scala numerica, l'adozione di descrittori. Per consentire tale soluzione sono state predisposte opportune modifiche nel Registro Elettronico.

Per quanto attiene all'acquisizione delle competenze disciplinari si farà riferimento alle rubriche per competenza già in uso nell'Istituto, sia alla scuola Primaria e sia alla scuola Secondaria, e pubblicate sul sito istituzionale (www.icrodarimarconi.edu.it - sezione Rubriche Valutative)

Tali strumenti saranno integrati con l'utilizzo di una rubrica utile a valutare il grado di partecipazione e di interazione alle attività a distanza, la costanza e l'impegno mostrati nello svolgimento del lavoro proposto, oltre ai progressi nell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze [in allegato - Allegato1]

Per la scuola Primaria si prevede la possibilità di utilizzare anche forme di autovalutazione, ad esempio tramite la compilazione di rubriche di autovalutazione o di breviautobiografie cognitive, che consentano ai bambini di descrivere il proprio percorso, riflettere e rendersi consapevoli dei propri punti di forza e delle proprie difficoltà [in allegato - Allegato2].

Per la valutazione del comportamento si farà riferimento alle rubriche già presenti nel PTOF. Per la Scuola Secondaria di I grado un ulteriore indicatore sarà costituito dal rispetto del regolamento per l'uso della GSuite.

Allegati:

Allegati_DDI.pdf



Aspetti generali

Gli Organi Collegiali sono organismi democratici di governo e di gestione delle attività scolastiche a livello territoriale e di singolo istituto. Sono composti da rappresentanti delle varie componenti interessate. Gli Organi Collegiali della scuola, a eccezione del Collegio dei Docenti, prevedono sempre la rappresentanza dei genitori e garantiscono il libero confronto fra tutte le componenti scolastiche e il raccordo tra Scuola e Territorio. Tutti gli Organi Collegiali della scuola si riuniscono in orari non coincidenti con quello delle lezioni. Essi sono:

- Collegio dei docenti
- Consiglio di intersezione (Scuola dell'infanzia) Consiglio d'interclasse (Scuola primaria), Consiglio di Classe (Scuola secondaria di primo grado)
- Consiglio di Istituto
- Giunta esecutiva Comitato per la valutazione dei docenti riformato per effetto del comma 129 della legge 107/2015.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>Primo collaboratore -Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di sua assenza per impedimento o coincidenza di impegni, con esercizio delle attribuzioni riferibili alla funzione direttiva. -Collaborazione e supporto al Dirigente Scolastico nell'organizzazione, coordinamento e gestione dell'Istituto, soprattutto per quanto riguarda la sc. Primaria. -Coordinamento e collaborazione con i docenti incaricati di Funzioni Strumentali. -Partecipazione alle riunioni di staff. -Contatti con le famiglie. -Cura, su delega del Dirigente, dei rapporti con enti esterni. -Vigilanza sull'orario di servizio del personale. -Collaborazione con l'Ufficio di Dirigenza e l'Ufficio Amministrativo per rappresentanza delle esigenze del personale docente e non docente. -Collaborazione nella gestione del fondo per il miglioramento dell'Offerta Formativa e nell'attuazione del sistema di incentivazione per l'erogazione dei relativi compensi nel rispetto delle disposizioni contrattuali. Secondo collaboratore - In assenza del 1° collaboratore lo sostituisce negli adempimenti di sua competenza. -</p>	2
----------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---



Collaborazione e supporto al Dirigente Scolastico nell'organizzazione, coordinamento e gestione della Scuola secondaria di 1° grado. - Collaborazione con gli uffici per la sostituzione dei docenti assenti. - Coordinamento e collaborazione con i docenti incaricati di Funzioni Strumentali. - Partecipazione alle riunioni di Staff. - Contatti con le famiglie. - Vigilanza sull'orario di servizio del personale. - Cura della corretta esecuzione dei deliberati dei Consigli di Classe e del Collegio Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi della Scuola Secondaria di 1° grado.

Funzione strumentale

In base a quanto stabilito dalla normativa vigente (D.Lgs. n.297/94, D,Lgs. N. 44/2001, D.P.R.275/99 e successive integrazioni), dal CCNL Comparto Scuola, nonché dalla Nota MIUR n 13439 dell'11/09/2015, questo Istituto Scolastico può istituire Funzioni Strumentali equivalenti alle risorse spettanti sulla base della Nota sopracitata. Il Collegio dei Docenti, nella seduta del 29/10/2018, ha definito i criteri di attribuzione, il numero e i destinatari, ai sensi dell'art. 33 CCNL 2006/2009 come di seguito specificato. A ciascuna funzione si attribuiscono i seguenti compiti: AREA 1 : Gestione POF AREA 1.a: □ Gestione aggiornamento , monitoraggio e valutazione, predisposizione RAV. □ Cura degli atti, organizzazione e coordinamento dei Progetti. □ Predisposizione materiale informativo PTOF. Coordinamento attività di recupero e potenziamento. □ Collaborazione con la Dirigenza e con le altre FF.SS. AREA 1.b: □ Consiglio Comunale dei Ragazzi. □ Educazione Legalità, Osservatorio permanente e Scuola

12



Amica. □ Coordinamento iniziative Biblioteca scolastica e progetti Lettura. □ Cura dei rapporti con enti e associazioni di settore. Collaborazione con la Dirigenza e con le altre FF.SS. AREA 2: Sostegno al lavoro didattico e organizzativo dei docenti Area 2.a - Supporto informatico, Gestione sito Web e documentazione: □ Gestione del sito web dell' Istituto e sua valorizzazione. □ Promozione del rinnovamento metodologico della didattica con l'utilizzo delle tecnologie informatiche. □ Amministrazione della piattaforma GSuite. □ Sviluppo della comunicazione interna, verso le famiglie e il territorio. □ Pubblicazione e aggiornamento documentazione, pagine e contenuti. □ Raccolta e archiviazione materiale didattico in formato digitale. □ Collaborazione con la Dirigenza e con le altre FF.SS. AREA 3- Interventi e servizi per gli studenti. Area 3a - Continuità , Orientamento e sicurezza: □ Progettazione attività di raccordo e organizzazione incontri di continuità/accoglienza tra i vari ordini di scuola. □ Ricognizione delle offerte disponibili nel territorio e sostegno agli studenti nella scelta delle opportunità. Organizzazione del piano di orientamento scolastico. □ Rapporti con enti e associazioni di settore. □ Collaborazione con la Dirigenza e con le altre FF.SS. Area 3.b - Disabilità e disagio: □ Coordinamento attività di elaborazione, progettazione e documentazione per l'integrazione alunni disabili e con Bisogni Educativi Speciali. Definizione e coordinamento iniziative per la prevenzione del disagio. □ Cura della documentazione e degli atti. □ Cura dei rapporti dei rapporti con enti e associazioni di



settore. □ Collaborazione con la Dirigenza e con le altre FF.SS. Area 3.c1 - Ambiente, Salute: □ Programmazione e coordinamento dei progetti annuali ambiente, salute, motoria. □ Cura dei rapporti con enti e associazioni di settore. □ Collaborazione con la Dirigenza e con le altre FF.SS. Area 3.c2 - Intercultura: □ Coordinamento attività e iniziative per migliorare la qualità dell'apprendimento. □ Programmazione e coordinamento dei progetti annuali di Istituto. □ Promozione e coordinamento attività di settore, cura dei rapporti con enti e associazioni di settore. □ Collaborazione con la dirigenza e con le altre FF.SS. Le FF.SS. interagiscono al coordinamento della progettazione del Piano dell'Offerta formativa e alla strutturazione del RAV, individuando le condizioni idonee a creare un clima organizzativo in grado di integrare le competenze e favorire un'effettiva progettualità collegiale.

Responsabile di plesso	□ Collaborazione e supporto al Dirigente Scolastico nell'organizzazione, coordinamento e gestione dei plessi della S. dell'Infanzia, S. primaria e S. Secondaria di primo grado. □ Partecipazione alle riunioni di staff. Cura dei rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie.	9
------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

Animatore digitale	L'animatore digitale ha una formazione specifica che gli consente di "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale" (rif. Prot. N° 17791 del	1
--------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---



19/11/2015). Il suo profilo (cfr. Azione #28 del PNSD) è rivolto a: □ Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. □ Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti).

Coordinatore scuola dell'Infanzia

Insegnante Marica Senesi - Collaborazione e supporto al Dirigente Scolastico nell'organizzazione, coordinamento e gestione della scuola dell'Infanzia. - Partecipazione alle riunioni di staff. - Contatti con le famiglie. - Vigilanza sull'orario di servizio del personale.

1



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>I docenti del potenziamento, in collaborazione con i docenti delle singole classi assegnate, elaborano progetti di sviluppo e potenziamento delle competenze linguistiche e delle competenze matematiche, logiche e scientifiche; percorsi personalizzati di recupero per alunni con bisogni educativi speciali e/o di sviluppo per alunni con particolari potenzialità; supporto al metodo di studio; attività per la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica; potenziamento di metodologie laboratoriali, cooperative learning ecc; progetti per lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, rispetto delle differenze e dialogo tra le culture; unità di apprendimento interdisciplinari.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Inglese	4
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>-Potenziamento delle competenze digitali. - Potenziamento laboratoriale della geometria piana e solida, delle abilità tecnico pratiche relative al contesto tecnico-scientifico a supporto</p>	2



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

delle discipline di tecnologia, matematica e scienze.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Ufficio protocollo

Archiviazione - protocollo - gestione della posta in entrata ed uscita.

Ufficio per la didattica

Mansioni relative alla didattica - relazione con genitori -registro elettronico - documentazione alunni.

Ufficio per il personale A.T.D.

Organizzazione e gestione del personale docente ed ATA - sicurezza - neoassunti.

Contabilità

Supporto all'attività del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [Registro online: http://nuvola.madisoft.it](http://nuvola.madisoft.it)

Pagelle on line [Pagelle online: http://nuvola.madisoft.it](http://nuvola.madisoft.it)



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Modulistica da sito scolastico [Sito: www.icrodarimarconi.edu.it](http://www.icrodarimarconi.edu.it)



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Aurora

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Avanguardie educative

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CTI- Ipsia



Azioni realizzate/da realizzare • Integrazione alunni disabili

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete d'Ambito 006

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete interculturale

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Sistema bibliotecario Marche

Azioni realizzate/da realizzare

- Catalogazione della dotazione libraria

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione Modi/Mof

Attività di formazione per un approccio didattico interdisciplinare dove abbattere le rigide barriere tra le materie scolastiche; per condividere spunti su come incrementare la pratica cooperativa; progetti di cittadinanza attiva.

Titolo attività di formazione: Formazione territoriale e regionale

Partecipazione a corsi di formazione indetti dall'ambito 006 e dalla regione Marche. Ai corsi partecipano i docenti referenti che poi disseminano all'interno dell'Istituto quanto appreso durante la formazione.

Titolo attività di formazione: Formazione linguaggio cinematografico Scuola Secondaria

Formazione prevista dal progetto Cinema- scuola LAB



Titolo attività di formazione: Sicurezza

Corsi sulla sicurezza e primo soccorso



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza e primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
-----------------------------------------	---------------------------------------------------------------------

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Corsi di aggiornamento

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
-----------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------